REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 9 MARZO 2011 | N. **36**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 312
Limite di operatività da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per fronteggiare gli interventi di soccorso nei territori colpiti da avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale dal MIPAAF con il D.M. n. 2347 del 30/01/2008.
Pag. 7380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 315
Contributi spese sostenute dai Comuni in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi negli anni 2009 e 2010.
Pag. 7384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 316
Trasferimento delle strade interpoderali ex ERSAP in favore del Comune di Palagiano (TA) e contestuale cessione gratuita, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 20/99 e s.m.i., di ulteriori immobili ex ERSAP.
Pag. 7388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 317
Art. 39 della L.R. n. 4/2010 "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi". Approvazione Scadenziario 2011 e Mappa dei Flussi Informativi.
Pag. 7397

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 318
L.R. 36/2008. Autorizzazione al trasferimento ai Comuni dei beni strumentali e delle risorse finanziarie a seguito del conferimento delle funzioni ex U.M.A., già svolte dagli UU.AA.ZZ.. Annualità 2011.
Pag. 7415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 320
L.R. n. 23/00 - Piano 2011 "interventi in favore dei pugliesi nel mondo" Approvazione stralcio per la realizzazione di azioni di diretta iniziativa regionale per la promozione della Puglia nel mondo e schema di convenzione.
Pag. 7416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 331
L.R. 7/2007 Osservatorio sulla comunicazione di genere: Approvazione protocollo di Intesa con gli Atenei Pugliesi, la Consigliera di parità e la Commissione pari opportunità per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla comunicazione di genere
Pag. 7425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 332
DGR 1004 del 13.06.2008 e DGR 2237 del 21 Novembre 2008. Progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa - Diritto alla cittadinanza". Approvazione Schema di convenzione con IPRES.
Pag. 7437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 333
Crisi del settore olivicolo a causa della lebbra dell'olivo nelle province di Brindisi e Lecce. Richiesta di intervento straordinario al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
Pag. 7446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 334
Legge regionale n. 33/2006 " Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti " art. 4 - Approvazione Protocollo d'intesa e Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per l'istituzione dell' "Osservatorio del sistema sportivo regionale".
Pag. 7448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 336
Programma di incentivazione aumento orario LSU - Anno 2011.
Pag. 7470

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 312

Limite di operatività da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per fronteggiare gli interventi di soccorso nei territori colpiti da avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale dal MIPAAF con il D.M. n. 2347 del 30/01/2008.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

In seguito alla siccità verificatasi nell'anno 2007 nelle province di Brindisi e Lecce la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2125 del 5/12/2007, ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria degli eventi avversi nei territori danneggiati per l'applicazione delle provvidenze di cui al decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004. Il Ministero, sulla base della proposta formulata dalla Regione, ha emesso il D.M. n. 2347 del 30/1/2008 di dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale dell'evento calamitoso "siccità" verificatasi nell'anno2007 nelle province di Brindisi e Lecce.

Successivamente all'emissione del suddetto Decreto di declaratoria, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con D.M. n. 10.314 del 16/08/2008 ha assegnato ed accreditato alla Regione Puglia la somma complessiva di € **654.794,00.** Le suddette risorse sono state iscritte in bilancio, sia nella parte Entrate sul capitolo 2057812, formazione 2008 che nella parte Spesa sul capitolo 114255, gestione residui di stanziamento 2008.

Con il medesimo Decreto 10.314/08, il Ministero ha disposto che le Regioni, in relazione ai fabbisogni accertati a conclusione dell'istruttoria delle richieste di spesa e tenuto conto delle esigenze di priorità nell'erogazione degli aiuti, provvedano alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste dagli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 102/04.

Per utilizzare le suddette risorse, assegnate e accreditate con vincolo di destinazione, è necessario procedere al riparto fra le Amministrazioni provinciali interessate, delegate dalla legge regionale 24/90 ad esercitare le funzioni in materia di avversità atmosferiche, al fine di stabilire i limiti di operatività in rapporto all'ammontare delle domande presentate, entro i termini prescritti, dalle imprese agricole, istruite o in corso d'istruttoria. In particolare, l'art. 6 della legge regionale n. 10 del 3/10/1989 ha stabilito che l'ammontare delle provvidenze concedibili agli aventi diritto non potrà superare in nessun caso l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato con i provvedimenti di riparto in relazione alle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Poiché l'art. 16 del Decreto Legislativo 29/3/2004, n. 102 ha abrogato, tra l'altro, la legge 185/92 e s.m.i. e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 10.314/08, conseguentemente spetta alle Regioni provvedere alla ripartizione delle somme tra le diverse tipologie di intervento previste dalla normativa vigente.

Le risorse finanziare assegnate ed accreditate dallo Stato con il D.M. 10.314/08, ammontanti complessivamente ad € 654.794,00 risultano molto ridotte rispetto al fabbisogno finanziario stimato e richiesto in sede di declaratoria dell'evento avverso.

E' necessario, pertanto, procedere al riparto per territorio provinciale dei fondi disponibili in misura proporzionale ai danni stimati dagli Uffici Provinciali dell'Alimentazione competenti per territorio: criterio applicato dallo stesso Ministero in sede di riparto tra le Regioni delle risorse disponibili recate nel Fondo di Solidarietà Nazionale.

A tal fine, si è determinato la percentuale di riparto per Provincia in base ai danni stimati per territorio provinciale:

Provincia	Stima Danno Produzione €	Totale €	Aliquota Riparto %
BRINDISI	37.577.360,00	**37.577.360,00**	66,08
LECCE	19.286.000,00	**19.286.000,00**	33,92
TOTALE	**56.863.360,00**	**56.863.360,00**	**100,00**

Di conseguenza, nel rispetto delle aliquote su determinate, si propone di eseguire il riparto dell'importo € 654.794,00 assegnato e accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. 10.314/08, attribuendo a ciascuna Amministrazione provinciale il sotto riportato limite di operatività:

Amministrazione Provinciale	Aliquota Riparto %	Limite operatività danni Produzione €
BRINDISI	66,08	432.711,50
LECCE	33,92	222.082,50
TOTALE	**100,00**	**654.794,00**

Si propone, infine, di stabilire che le Amministrazioni Provinciali nell'utilizzare le risorse relative ai suddetti limiti di operatività devono fare riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento indicato nel decreto di declaratoria n. 2347 del 30/01/2008 rispettando le seguenti priorità di finanziamento:

a) operazioni di proroga e successivo consolidamento delle esposizioni debitorie (art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 102/04);
b) prestiti quinquennali relativi alle necessità di conduzione per l'annata successiva all'evento avverso (art. 5, comma 2, lettera b) D.Lgs. n. 102/04);
c) contributi in conto capitale sulla produzione perduta (art. 5, comma 2, lettera a) D.Lgs. n. 102/04).

Ultimata l'istruttoria delle domande secondo le procedure stabilite dalla legge regionale n. 24/90, le Amministrazioni Provinciali con apposito atto amministrativo procederanno alla individuazione dei soggetti beneficiari allegando elenco suddiviso per tipologia di intervento. L'elenco deve riportare i seguenti elementi:

Operazioni creditizie

1) Cognome e Nome;
2) Codice Fiscale per le persone fisiche e Partita IVA per le persone giuridiche;
3) Istituto di credito;
4) Importo prestito autorizzato;
5) Tasso di riferimento applicato;
6) Tasso agevolato;
7) Concorso regionale agli interessi per le operazioni di proroga;
8) Concorso regionale agli interessi per i prestiti quinquennali relativa alla prima annualità posticipata;
9) Concorso regionale agli interessi per l'intero ammortamento del prestito.

Contributi in conto capitale

1) Cognome e Nome;
2) Codice Fiscale per le persone fisiche e Partita IVA per le persone giuridiche;
3) Importo contributo ammissibile;
4) Eventuale aliquota di riduzione;
5) Importo contributo ammesso.

Il suddetto atto amministrativo, comprensivo dell'elenco dei beneficiari, deve essere trasmesso all'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Direzione Servizio Alimentazione.

Per quanto riguarda le operazioni creditizie, nel provvedimento relativo al rilascio del Nulla osta agli aventi diritto e agli Istituti di Credito, le Ammi-

nistrazioni Provinciali dovranno fare esplicito riferimento al termine perentorio di giorni **300**, per il perfezionamento delle operazioni creditizie. Nel caso in cui le operazioni creditizie relative ai punti a) e b) su riportati non siano perfezionate dagli Istituti di Credito entro e non oltre il termine perentorio di **giorni 300** dalla data dell'emissione del nulla osta provinciale, le risorse finanziarie disponibili saranno erogate ai titolari di nulla osta di cui al punto b) su riportato, attivando la seguente procedura:

- trascorso il termine perentorio di **giorni 300,** le Amministrazioni Provinciali chiederanno agli Istituti di credito convenzionati l'elenco dei beneficiari che hanno perfezionato le operazioni creditizie, provvedendo successivamente a trasmetterli all'Area Politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione;
- il Servizio Alimentazione, espletata l'istruttoria, la verifica ed il pagamento del concorso regionale sugli interessi in forma attualizzata, relativo alle operazioni perfezionate dagli Istituti di Credito, comunicherà alle Amministrazioni Provinciali la disponibilità residua delle risorse da destinare alle operazioni creditizie non perfezionate.
- Le Amministrazioni Provinciali, ottenuta la disponibilità finanziaria residua da parte del Servizio Alimentazione, procederanno con atto amministrativo alla richiesta di accredito delle risorse da erogare alle imprese agricole che non hanno perfezionato le operazioni creditizie. L'importo massimo del contributo sarà pari alla somma dell'importo del concorso sugli interessi della prima annualità posticipata e l'importo del concorso regionale sugli interessi delle successive quattro annualità, attualizzate alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del riparto delle risorse finanziarie tra gli Istituti di Credito convenzionati. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento applicato. Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti, l'entità del contributo sarà ridotta in misura proporzionale alle disponibilità finanziarie.

Per una corretta applicazione della normativa, si rammenta che la concessione del nulla osta e conseguente perfezionamento dell'operazione creditizia relativa al consolidamento delle esposizioni debitorie deve essere giustificato dalle attestazioni bancarie, dalle quali si deve evincere che tali esposizioni debitorie, scadute e non pagate, sono state poste in essere prima dell'evento avverso e scadenti entro l'annata agraria di riferimento all'evento avverso. Si precisa, inoltre, che al fine di evitare compensazioni eccessive, l'importo dell'aiuto erogabile non deve superare il livello medio della produzione durante il periodo normale moltiplicato per il prezzo medio dello stesso periodo, da cui si deve sottrarre la produzione effettiva nell'anno in cui si è verificato l'evento, moltiplicata per il prezzo medio in quell'anno. Si fa presente, inoltre, che l'importo totale dell'aiuto non deve superare il danno effettivo subito dall'impresa agricola.

Qualora a seguito della definizione dell'iter istruttorio delle domande di intervento previste dai decreti di declaratoria si verifichino delle economie rispetto al limite di operatività assegnato, le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare con tempestività l'eventuale importo residuo, al fine di consentire al Servizio Alimentazione di procedere, con apposito atto giuntale, ad una ridistribuzione fra le Amministrazioni delegate delle risorse resesi disponibili.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 654.794,00, trova copertura sul capitolo 114255 del bilancio 2010 - Residui di stanziamento 2008; All'impegno e liquidazione del concorso nel pagamento degli interessi agli Istituti di credito e all'accreditamento dei fondi alle Amministrazioni provinciali e comunali delegate si farà luogo con successivi provvedimenti, rispettivamente sulla base dei rendiconti bancari e delle richieste delle Amministrazioni provinciali, in attuazione della legge regionale n. 24/90.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate, in ordine alle modalità e ai criteri di ripartizione dell'importo complessivo di € 654.794,00 per gli interventi a favore delle imprese agricole ricadenti nei territori danneggiati dagli eventi avversi dichiarati di carattere eccezionale con il D.M n. 2347 del 30/01/2008:

- di ripartire la citata somma di € 654.794,00 come di seguito riportato:

Amministrazione Provinciale	Aliquota Riparto %	Limite operatività danni Produzione €
BRINDISI	66,08	432.711,50
LECCE	33,92	222.082,50
TOTALE	100,00	654.794,00

- di stabilire che le risorse assegnate con il presente provvedimento rappresentano il limite complessivo di operatività per ciascuna Amministrazione Provinciale entro cui devono essere contenute le richieste di accreditamento di fondi per i contributi a fondo perduto previsto dalla normativa vigente e per il rilascio dei Nulla Osta provinciali per la concessione delle provvidenze creditizie;

- di stabilire che all'impegno e liquidazione del concorso nel pagamento degli interessi agli Istituti di credito e all'accreditamento dei fondi alle Amministrazioni provinciali e comunali si farà luogo con successivi provvedimenti, rispettivamente sulla base dei rendiconti bancari e delle richieste delle Amministrazioni provinciali, in attuazione della l.r. n. 24/90;

- di stabilire, inoltre, che la liquidazione agli Istituti di credito del concorso nel pagamento sugli interessi sarà effettuata in forma attualizzata alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del perfezionamento del prestito. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento regolante il prestito;

- di stabilire che le Amministrazioni Provinciali nell'utilizzare le risorse relative ai suddetti limiti di operatività devono fare riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento indicate nei decreti di declaratoria sopra riportati. Inoltre, per gli interventi sulle produzioni, le stesse Amministrazioni dovranno rispettare le seguenti priorità di finanziamento:
  a) operazioni di proroga e successivo consolidamento delle esposizioni debitorie (art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 102/04);
  b) prestiti quinquennali relativi alle necessità di conduzione per l'annata successiva all'evento avverso (art. 5, comma 2, lettera b) D.Lgs. n. 102/04);
  c) contributi in conto capitale sulla produzione perduta (art. 5, comma 2, lettera a) D.Lgs. n. 102/04);

- di stabilire che il perfezionamento delle operazioni creditizie dovrà avvenire entro il termine

perentorio di **giorni 300** dalla data del rilascio del nulla osta provinciale;

- di stabilire nel caso in cui le operazioni creditizie relative ai punti a) e b) su riportati non siano perfezionate dagli Istituti di Credito entro e non oltre il termine perentorio di **giorni 300** dalla data dell'emissione del nulla osta provinciale, le risorse finanziarie disponibili saranno erogate ai titolari di nulla osta di cui al punto b) su riportato, attivando la seguente procedura:
  - trascorso il termine perentorio di **giorni 300,** le Amministrazioni Provinciali chiederanno agli Istituti di credito convenzionati l'elenco dei beneficiari che hanno perfezionato le operazioni creditizie, provvedendo successivamente a trasmetterli all'Area Politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione;
  - il Servizio Alimentazione, espletata l'istruttoria, la verifica ed il pagamento del concorso regionale sugli interessi in forma attualizzata, relativo alle operazioni perfezionate dagli Istituti di Credito, comunicherà alle Amministrazioni Provinciali la disponibilità residua delle risorse da destinare alle operazioni creditizie non perfezionate.
  - le Amministrazioni Provinciali, ottenuta la disponibilità finanziaria residua da parte del Servizio Alimentazione, procederanno con atto amministrativo alla richiesta di accredito delle risorse da erogare alle imprese agricole che non hanno perfezionato le operazioni creditizie. L'importo massimo del contributo sarà pari alla somma dell'importo del concorso sugli interessi della prima annualità posticipata e l'importo del concorso regionale sugli interessi delle successive quattro annualità, attualizzate alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del riparto delle risorse finanziarie tra gli Istituti di Credito convenzionati. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento applicato. Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti, l'entità del contributo sarà ridotta in misura proporzionale alle disponibilità finanziarie;

- di stabilire che qualora, a seguito della definizione dell'iter istruttorio delle domande di intervento previste dai decreti di declaratoria, si verifichino delle economie rispetto al limite di operatività assegnato, le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare con tempestività l'eventuale importo residuo, al fine di consentire al Servizio Agricoltura di procedere, con apposito atto giuntale ad una ridistribuzione fra le Amministrazioni delegate delle risorse resesi disponibili;

- di stabilire che per eventuali variazioni compensative che si renderanno necessarie nell'ambito delle risorse assegnate, le Amministrazioni Provinciali dovranno presentare formale richiesta al Servizio Agricoltura. La relativa approvazione avverrà con Deliberazione di Giunta;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/04/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 315

Contributi spese sostenute dai Comuni in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi negli anni 2009 e 2010.

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche ed alla Protezione Civile Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pianificazione e Controllo, confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce:

Condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli si sono succedute sul territorio regionale in alcuni periodi degli anni 2009 e 2010, interessando i territori di numerosi comuni della Regione Puglia ed in particolare:

- Nei mesi di marzo ed aprile 2009 straordinari eventi meteorologici avversi hanno causato nel territorio della provincia di Foggia l'esondazione di più corsi d'acqua e diffusi fenomeni di instabilità del suolo, con conseguenze rilevanti per le reti infrastrutturali nazionali e per la viabilità, provinciale e comunale. In particolare, nei giorni 6 e 7 marzo 2009 l'esondazione del tratto vallivo del F. Fortore, a causa delle consistenti precipitazioni verificatesi nel bacino a valle dell'invaso di Occhito, ha comportato la chiusura al traffico di infrastrutture di trasporto strategiche per la Puglia, quali la SS 16 e la linea ferroviaria Foggia - Termoli. Analoga situazione si è verificata nei giorni 21, 22 e 23 aprile 2009, per effetto di consistenti precipitazioni anche nel bacino a monte dell'invaso di Occhito e dei conseguenti naturali ed inevitabili rilasci dagli organi di scarico di superficie della stessa diga che hanno contribuito alla chiusura al traffico della SS 16 e della ferrovia Foggia -Termoli, oltre che la temporanea interruzione dell'Autostrada A14. Sia nel mese di marzo che nell'aprile 2009 è stata peraltro registrata l'esondazione, in più punti, di numerosi corsi d'acqua, compresi tra il T. Candelaro e il F. Ofanto, che solcano il Tavoliere di Foggia, con rilevanti conseguenze in termini di danni alla viabilità, disagi alla popolazione e pericoli per la pubblica e privata incolumità. Quale conseguenza di detti eventi, la Giunta Regionale, con Deliberazione n°746 in data 05.05.2009 ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.5 della legge 225/1992 la dichiarazione dello stato di emergenza nei territori della provincia di Foggia. La richiesta in parola non è stata accolta, avendo il Dipartimento della Protezione Civile, come si evince dalla nota dello stesso Prot. n° DPC/CG/49997 in data 29.07.2009, ritenuto che gli eventi di cui trattasi non presentino quei caratteri di estensione ed intensità tali da legittimare il ricorso a mezzi e poteri straordinari ai sensi della citata legge 225/1992. Si rammenta al riguardo che il periodo climaticamente avverso dianzi descritto è stato preceduto dagli eventi avversi dei mesi di novembre e dicembre 2008 e gennaio 2009 che hanno interessato l'intero territorio nazionale, tanto che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18.12.2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza e con successive Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3734/2009 e n°3746/2009 il Presidente della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per il territorio regionale di competenza, al fine di fronteggiare gli eventi calamitosi occorsi in quel periodo temporale.

- Eventi meteorologici avversi si sono abbattuti il giorno 23 giugno 2009 sul territorio del promontorio garganico, mentre più diffusamente nello stesso mese di giugno hanno interessato i territori di alcuni comuni delle province di Bari e Lecce. In conseguenza di detti eventi, il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia nel luglio 2009 ha chiesto ai Comuni interessati di esplicitare le spese sostenute nella fase di prima emergenza. Detta iniziativa è stata riscontrata complessivamente da n°35 Comuni.

- Particolarmente rilevanti risultano le conseguenze degli eventi meteorologici avversi del mese di marzo 2010. A partire dalla nottata del giorno 9 marzo, eccezionali eventi meteorologici avversi - per intensità ed estensione - hanno determinato su vasta parte del territorio regionale significativi fenomeni alluvionali e franosi, oltre che mareggiate. Detti eventi hanno comportato rilevanti danni alle infrastrutture pubbliche e private, particolarmente a quelle di trasporto, oltre che condizioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e di generale diffuso disagio per la collettività. In particolare i fenomeni più significativi hanno interessato l'arco ionico tarantino con interruzioni della viabilità ed allagamenti, oltre che lo spiaggiamento di una nave mercantile nei pressi di Castellaneta. Nella Penisola Salentina si è assistito all'esondazione del Canale Asso che attraversa l'abitato di Nardò, oltre che ad estesi e diffusi allagamenti delle aree extraurbane. Per quanto attiene al territorio della provincia di Foggia, fenomeni alluvionali particolarmente significativi hanno interessato il territorio comunale di Vieste ed hanno richiesto anche l'allontanamento di una decina di famiglie. Le intense precipitazioni hanno inoltre localmente determinato l'aggravamento delle condizioni di instabilità del suolo, particolarmente nei territori di numerosi comuni del

Sabappennino Dauno. La quantità delle precipitazioni responsabili degli effetti sul territorio dianzi sinteticamente illustrati, monitorate attraverso la rete regionale di stazioni pluviometriche, ha diffusamente superato le soglie di criticità per le diverse zone di allerta. Le condizioni di diffusa criticità hanno comportato l'attivazione h24 della Sala Operativa Integrata Regionale e il prolungato impiego di numerose Associazioni di volontariato, come peraltro autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile. In conseguenza dei detti eventi, il Presidente della Regione, con nota Prot. n°3319 del 16.03.2010, chiedeva al Dipartimento della Protezione Civile di considerare la particolare situazione regionale ai fini di una eventuale dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art.5 della L.225/1992 che non si è concretizzata.

- Nel periodo dal 31 ottobre al 6 novembre 2010 sul territorio regionale si sono verificati, pressoché in concomitanza con analoghi eventi che hanno interessato altre parti del territorio nazionale (in particolare la regione Veneto), eccezionali eventi meteorologici che hanno determinato situazioni di diffusa criticità con considerevoli danni al patrimonio provinciale e comunale, oltre che privato. In relazione a detti eventi, la Giunta Regionale, con Deliberazione n°2448 del 09.11.2010, ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.5 della legge 225/1992 la dichiarazione dello stato di emergenza sull'intero territorio regionale. La richiesta in parola non è stata accolta, avendo il Dipartimento della Protezione Civile, come si evince dalla nota Prot. n°DPC/CG/90556 in data 30.11.2010, ritenuto che gli eventi calamitosi di cui trattasi non siano stati di portata tale da giustificare il ricorso a mezzi e poteri straordinari di cui all'art. 2, comma 1, lettera *c*) della legge 24 febbraio 1992, n. 225, rinviando ad autonome iniziative della Regione

Sulla base di quanto innanzi, delle considerazioni esposte al riguardo dal Dipartimento della Protezione Civile e della documentazione tecnico-amministrativa in atti presso il Centro Funzionale Regionale e presso l'Ufficio Pianificazione e Controllo, si può ritenere che le caratteristiche degli eventi in precedenza richiamati, per estensione ed effetti al suolo, sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 2, comma 1, lettera *b)* della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Risulta necessario attuare, pertanto, ai sensi del comma 1, lettera d) dell'art.11 della L.r. n°18/2000, le iniziative volte al superamento delle emergenze sopra individuate e non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile, mediante la concessione di "contributi" in favore di quei Comuni che hanno già fatto pervenire al Servizio Protezione Civile segnalazioni di criticità per il cui superamento sono state già sostenute spese certe.

In particolare, potrà essere riconosciuto un "contributo" economico sulle spese effettivamente sostenute dagli Enti territoriali che hanno tempestivamente già inoltrato e fatto acquisire al protocollo del Servizio Protezione Civile formale segnalazione di eventi meteorologici avversi occorsi nei periodi in precedenza richiamati (marzo-aprile 2009, giugno 2009, marzo 2010 e ottobre-novembre 2010), per i quali hanno sostenuto spese certe nella fase di prima emergenza (entro le prime 96 ore dal verificarsi dello specifico evento) per fronteggiare condizioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità quali:

1. spese per rimborsi liquidati in favore di Associazioni di volontariato attivate nel corso degli eventi;
2. spese sostenute e liquidate per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di specifici provvedimenti sindacali;
3. spese per interventi di somma urgenza connessi esclusivamente alla prima messa in sicurezza del territorio, delle infrastrutture e dei beni immobili pubblici danneggiati dagli eventi calamitosi, purchè affidati ed avviati nei primi quattro giorni successivi all'accadimento.

Le spese di cui alle diverse fattispecie sopra descritte dovranno essere documentate da apposita rendicontazione supportata da

a) atti amministrativi certi di impegno, di affidamento e successiva liquidazione della stessa per le finalità di cui innanzi;

b) mandati di pagamento regolarmente quietanzati.
c) documentazione amministrativa attestante l'avvenuta prestazione e la conformità a quanto disposto; Non saranno ammesse a "contributo" le spese riconducibili ad interventi finalizzati al ripristino di infrastrutture che beneficiano di contributi conseguenti a Decreti del Ministro delle Politiche Agricole, ovvero avviati successivamente alle richiamate 96 ore dal verificarsi dello specifico evento.

Il Servizio Protezione Civile è incaricato di provvedere all'istruttoria delle segnalazioni/istanze già registrate al protocollo e dovrà:
1. acquisire la documentazione tecnico-amministrativa a supporto delle spese sostenute, come sopra individuate;
2. verificare l'ammissibilità e la regolarità delle richieste;
3. determinare ed assegnare il "contributo" equalmente proporzionale agli eventi di cui trattasi, alla complessiva risorsa messa a disposizione ed alle spese considerate ammissibili.

Le Amministrazioni interessate dagli eventi di cui innanzi dovranno riscontrare la richiesta di atti e notizie del Servizio Protezione Civile entro 30 giorni dalla data della lettera, termine oltre il quale le stesse Amministrazioni saranno considerate rinunciatarie ed escluse dal beneficio del contributo. L'attività istruttoria del Servizio Protezione Civile dovrà concludersi entro il 30 settembre 2011, la definizione e l'erogazione dei contributi dovrà avvenire entro il 31.12.2011.

Per l'iniziativa in questione è resa disponibile la risorsa economica complessiva di € 900.000,00 che graverà sull' UPB 9.2.1-Cap. 531036, di cui:
- € 804.142,01, in conto residui di stanziamento anno 2007
- € 95.857,99, in conto residui di stanziamento anno 2008.

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile con proprio atto provvederà entro l'esercizio in corso all'impegno della spesa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 900.000,00 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità sulla U.P.B. 9.2.1 Cap. 531036 esercizio 2011, così ripartita: -€ 804.142,01, in conto residui di stanziamento anno 2007 -€ 95.857,99, in conto residui di stanziamento anno 2008.

All'impegno della predetta spesa, si provvederà con successivo atto del Dirigente del Servizio Protezione Civile, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d) - k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Controllo e del Dirigente del Servizio Protezione Civile, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse;

- Di dichiarare riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 9, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n° 18/2000 gli eventi meteorologici eccezionali che hanno colpito il territorio regionale nei periodi di marzo-aprile 2009, giugno 2009, marzo 2010 e ottobre-novembre 2010, come meglio specificati nelle premesse;

- Di incaricare il Servizio Protezione Civile dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nei termini riportati nelle premesse, propedeutica all'individuazione delle Amministrazioni interessate ed al

riconoscimento del "contributo economico" in misura proporzionale alle spese effettivamente sostenute ed erogate, con la prescrizione che resterà a totale carico delle stesse l'onere economico eccedente il contributo riconosciuto;

- Di rendere disponibile, per fronteggiare gli eventi critici in questione, un "contributo" complessivo € 900.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sull'U.P.B. 9.2.1 Cap. 531036 esercizio 2011, di cui:
  - € 804.142,01, in conto residui di stanziamento anno 2007
  - € 95.857,99, in conto residui di stanziamento anno 2008.

- Di incaricare il Dirigente del Servizio Protezione Civile di provvedere all'impegno della predetta spesa e all'adozione degli atti consequenziali per il trasferimento dei contributi riconosciuti;

- Di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.6 della LR 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 316

Trasferimento delle strade interpoderali ex ERSAP in favore del Comune di Palagiano (TA) e contestuale cessione gratuita, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 20/99 e s.m.i., di ulteriori immobili ex ERSAP.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dallo stesso Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9 del 18.06.1993, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;

- Con Legge Regionale n. 18 del 04.07.1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso ERSAP;

- Con Legge Regionale n. 5 del 20.01.1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP, ora Servizio Riforma Fondiaria, a seguito di DGR n° 1351/09 e successiva DPGR n° 787/09;

- Con Legge Regionale n. 20 del 30.06.1999 e s.m.i., sono state definite le procedure di assegnazione e vendita dei beni di riforma fondiaria, nonché le dismissioni patrimoniali a titolo gratuito di immobili destinati o destinabili ad uso di pubblico generale interesse, in favore di enti pubblici, per legge tenuti alla loro gestione.

Riferisce, ancora, che gli Enti di Riforma succedutisi nel tempo hanno realizzato nei 5 ex Comprensori provinciali un vasto reticolo di strade rurali, tuttora esistenti, a servizio delle unità poderali ivi insediate;

che, ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 38 della l.r. 9/93, così come modificato dal comma 1 accapo c) dell'art. 3 della l.r. n° 13/94, la Giunta Regionale ha disposto il trasferimento in favore delle Provincie e dei Comuni, ciascuno per le proprie competenze, dei manufatti, delle strade e delle opere di viabilità rurale, in capo all'ex ERSAP all'atto della sua soppressione;

che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n° 887/99, ha autorizzato l'allora Settore, ora Servizio Riforma Fondiaria, a provvedere alla cessione gratuita ed alla sottoscrizione degli atti notarili di passaggio della proprietà in favore dei predetti Enti pubblici della intera rete stradale interpoderale che insiste nei loro agri;

che, in data 27.10.2004, presso la Casa Municipale di Palagiano, si è tenuto un incontro tra i suoi rappresentanti e quelli della Regione per definire il trasferimento delle strade poderali dell'agro e con l'occasione consegnate provvisoriamente a quel Comune, come da verbale di pari data;

che, successivamente, con Determina Dirigenziale n° 993 del 26.11.2004, il predetto Settore ha autorizzato detto trasferimento che lo stesso Comune ha provveduto a formalizzare con Delibera della Giunta Comunale n° 213 del 29.11.2004 e

successiva Delibera del Consiglio Comunale n° 32 del 25.10.2005;

che non si è provveduto alla conseguente stipula dell'atto pubblico di trasferimento, in attesa di definire con quella amministrazione comunale la misura del *"...concorso regionale nei costi di ristrutturazione ed adeguamento..."* funzionale delle strade, ai sensi e per gli effetti dei comma 2 e 3 dell'art. 12 d ella citata l.r. 20/99;

Fa presente che il Sindaco del Comune di Palagiano, con propria nota del 07.07.2010, a *compensazione* delle strade da acquisire, ha rinnovato la richiesta di trasferimento a titolo gratuito dei seguenti immobili, siti nell'agro di quel Comune e pervenuti all'ex ERSAP a seguito di espropri, permute, acquisti o realizzati dallo stesso:

- ***Azienda CHIATONE**, foglio 42 particella 75, composta da un corpo di fabbrica principale, da una ex scuola rurale e da un terzo immobile destinato a deposito, oltre area di pertinenza, per un totale complessivo di circa mq. 9.000,00=. Si evidenzia che la ex scuola ed il terreno risultano da tempo occupati mentre, per alcuni locali della stessa azienda, dagli atti d'ufficio, si rileva Determinazione del Commissario Liquidatore n° 11 del 08.01.1996, per l'alienazione in favore del Sig. Di Pierro Nunzio, rinunciatario con lettera del 16.02.2010;*
- *Azienda **FRASSINO-COLOMBO,** foglio 45 particella 350, composta da una costruzione principale e da due corpi di fabbrica adibiti a deposito, oltre area di pertinenza, per complessivi mq. 5.000,00 circa. Quasi tutti i locali sono occupati;*
- ***ex scuola rurale FRASSINO-COLOMBO,** foglio 45 particella 348, composta da unico corpo di fabbrica ed area di pertinenza, pari a mq. 2.300,00 circa. Anche in questo caso vi è l'occupatore.*

Evidenzia che, nel corso di un incontro tenutosi in data 26.11.2010, è stato possibile definire, sulla scorta delle diverse esigenze delle due amministrazioni interessate, una equilibrata ipotesi di accordo, prevedendo a *compensazione* del trasferimento delle strade la cessione, a titolo gratuito, dei beni innanzi indicati e riportati integralmente nel "Verbale di sopralluogo congiunto" del 29.11.2010, sottoscritto dalle parti al termine dei lavori e che, unitamente al citato "Verbale" del 27.10.2004, si uniscono in copia al presente atto e ne diventano parte integrante e sostanziale, rispettivamente, quali *allegati A) e B);*

che, ancora, con i predetti verbali l'Amministrazione comunale ha accettato il trasferimento, da formalizzare con atto pubblico, degli immobili in questione, nello stato di fatto e di diritto ben conosciuto in cui si trovano attualmente:

che, infine, per dar corso al predetto accordo occorre, anche, procedere alla revoca della citata Determinazione dirigenziale del Commissario liquidatore pro-tempore n. 11/96 di alienazione del cespite, successivamente rinunciato dal richiedente.

Ritiene, quindi, di poter condividere la complessiva proposta del Servizio, come suggerita dalla Struttura Provinciale, in ordine sia alla classificazione dei beni di cui all'allegato *B), come* beni non fruibili dalla Regione Puglia per le proprie esigenze e quindi da non mantenere nel suo patrimonio, che alla valutazione di convenienza della cessione degli stessi, peraltro prevista per legge, che solleva quest'ultima da oneri, responsabilità e contenziosi relativi alla loro gravosa gestione e manutenzione.

ACQUISITO in atti il parere favorevole del Comitato Tecnico Consultivo previsto dall'art. 2 della Legge Regionale n° 18/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

TUTTO Ciò PREMESSO, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale *ai* sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dagli art. 12, 13 e 20 della L.R. 20/99.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Struttura Provinciale di Taranto e dal Dirigente ad interim del Servizio Riforma Fondiaria.

A voti unanimi espressi nei modi di Legge,

DELIBERA

- di richiamare quanto riportato in narrativa;

- di dare atto che con Determinazione dirigenziale n. 993/04 è stato a suo tempo autorizzato il definitivo trasferimento in favore del Comune di Palagiano (Ta) di tutte le strade rurali ex Ersap che insistono nel suo agro e a quest'ultimo consegnate *provvisoriamente* con il citato verbale del 27.10.2004;

- di disporre, per le motivazioni già espresse in narrativa ed a compensazione del trasferimento delle predette strade, come individuate nell'allegato A) al presente atto, la cessione, a titolo gratuito e nello stato di fatto e di diritto in cui versano, dei descritti immobili siti nelle località "Chiatona" e "Frassino" del medesimo agro comunale e meglio individuati nell'allegato B) al presente atto;

- di revocare, per le ragioni descritte in narrativa, la citata Determinazione del Commissario Liquidatore n° 11 del **08.01.1996** di alienazione, in favore del Sig. Di Pieno Nunzio, di alcuni locali dell'Azienda *Chiatona* - foglio 42 particella 75 - stante la rinuncia espressa dal medesimo con lettera del **16.02.2010;**

- di dichiarare *non fruibili per esigenze regionali* tutti i beni immobili riportati nel predetto allegato B);

- di autorizzare il Dirigente del Servizio a provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti e successivi e a rilasciare al funzionario munito di procura speciale il *Nulla Osta* perché proceda alla stipula degli atti di trasferimento, le cui spese notarili e di registrazione saranno a carico del Comune di Palagiano;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

All. A

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA
SETTORE RIFORMA FONDIARIA – UFFICIO STRALCIO EX ERSAP
UFFICIO PROVINCIALE DI TARANTO
Via Socrate, 25 – 74100 TARANTO
TEL. 099-7307356/7 Fax 099-7307360

VERBALE DI CONSEGNA

Oggetto: trasferimento al Comune di **Palagiano** (TA) delle strade rurali interpoderali di proprietà ex ERSAP.

L'anno Duemilaquattro il giorno Ventisette del mese di Ottobre (27.10.2004) presso la Sede Comunale di Palagiano, sono presenti i Signori:

- *Arch. Paolo Caramia*, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Palagiano, in rappresentanza dello stesso Comune ai sensi dell'art. 107 del D.Leg.vo n° 267/2000;
- *Dr. Agr. Vito Latorre*, Dirigente Responsabile della Regione Puglia - Settore Riforma Fondiaria Ufficio Stralcio ex ERSAP – Ufficio Provinciale di Taranto.

Premesso che

- l'ex ERSAP intorno agli anni '60, realizzò nei comprensori di Riforma Fondiaria una rete stradale rurale, necessaria ai manuali coltivatori della terra per raggiungere il podere assegnatogli dal suddetto Ente;
- tra i Comuni della Riforma Fondiaria risulta anche quello di Palagiano, nel cui territorio sono state realizzate n° 29 strade interpoderali per un totale complessivo di Km. 36,12 circa, meglio indicate ed individuate nell'elenco e stralcio poderale che, allegati al presente verbale, ne diventano parte integrante e sostanziale;
- a seguito della soppressione dell' Ersap, avvenuta con L.R. n° 9/1993, le funzioni di cui sopra, prima di competenza dell'Ente soppresso, sono svolte direttamente dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1 della L.R. n° 18/1997, con le modalità indicate nell' art. 5 della stessa Legge Regionale;
- l'art. 38 comma 2 della L.R. 9/93 stabilisce che per le strade e per le opere di viabilità ancora nella titolarità dell'ex ERSAP all'atto della

soppressione, la Giunta Regionale dispone il trasferimento ai Comuni ed alle Province rispettivamente competenti, sulla base della classificazione dei manufatti;

- con deliberazione approvata dalla Giunta Regionale n° 887 del 06.07.1999, il Settore Riforma Fondiaria è stato autorizzato al trasferimento delle strade di proprietà dell'ex ERSAP, in favore dei Comuni territorialmente competenti, presso i quali sono state realizzate le strade interpoderali;
- il Settore Riforma Fondiaria con nota 28/6551/RF/UOB/3 del 17.09.2002, ha comunicato al Comune di Palagiano che era in corso la predisposizione della delibera per il trasferimento della rete stradale rurale realizzata dall'ex ERSAP nel territorio dello stesso Comune, oltre alla disponibilità dell'Ufficiale Rogante per la stipula del relativo atto pubblico;
- entrambe le Amministrazioni hanno concordato una conferenza di servizi, svoltasi in data 07.05.2004, per la definizione del trasferimento.

Tutto ciò premesso, il Dr. Agr. Vito Latorre, in rappresentanza della Regione Puglia, indicato in epigrafe, consegna all'Arch. Paolo Caramia, in rappresentanza del Comune di Palagiano ai sensi dell'art. 107 del D.Leg.vo n° 267/2000, tutte le strade rurali interpoderali dell'ex ERSAP, nella consistenza e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, così come indicate negli elenchi e stralci planimetrici che, allegati al presente verbale, ne diventano parte integrante e sostanziale, dando atto che il trasferimento delle predette strade verrà perfezionato mediante l'adozione di determina dirigenziale e successivamente con atto pubblico tra le parti.

L'Arch. Paolo Caramia, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Palagiano, in rappresentanza dello stesso Comune ai sensi dell'art. 107 del D.Leg.vo n° 267/2000, dichiara di accettare, così come previsto dall'art. 38 comma 2 della L.R. n° 9/93, le strade rurali in argomento, nella consistenza e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, meglio evidenziate nei predetti allegati, assumendo sin da ora la gestione delle stesse.

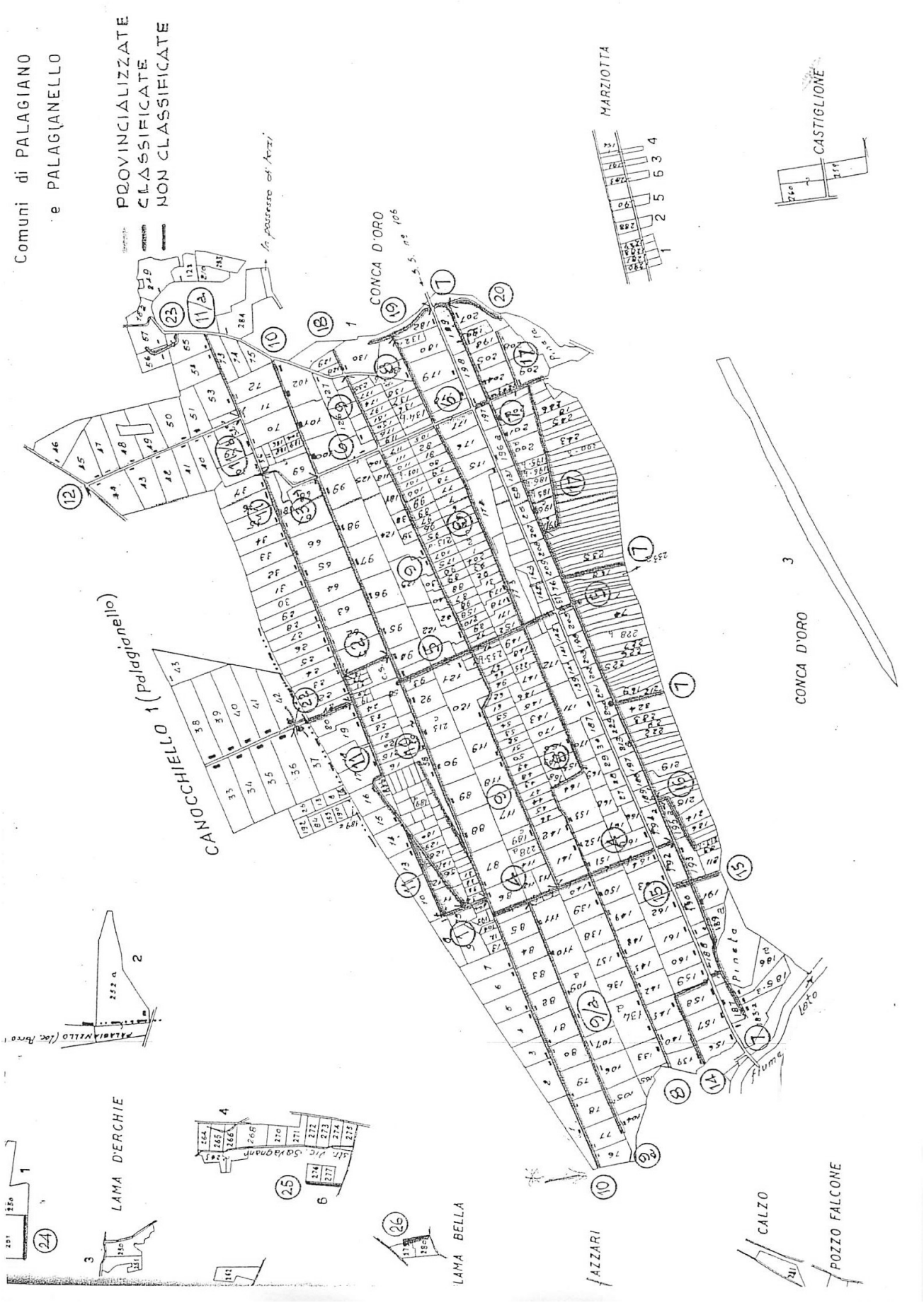
Letto e confermato viene sottoscritto dai presenti

Arch. Paolo Caramia
Dirigente Responsabile Ufficio Tecnico
del Comune di Palagiano

Dr. Agr. Vito Latorre
Dirigente Responsabile Settore R.F
Ufficio Provinciale di Taranto

Elenco strade interpoderali (n°29) realizzate dall'ex ERSAP nel comprensorio del Comune di Palagiano

Località	Strada n.	Capisaldi	Fg.	p.lla/e	Lungh.mt.	Largh. mt.	Sup. Mq.
Conca d'oro	1	Da pod 8 a pod 86	45	79/parte	310	6,00	1.858
"	2	Da pod 23 a pod 94	46	40/parte	300	6,80	2.027
"	3	Da pod 37 a pod 68	42	31/parte	400	6,50	2.610
"	4	Da scuola frassino a pod 193	45	79/parte – 328/parte	1.250	6,00	7.510
"	5	Dal centro servizi conca d'oro a Q. 73	46	40/parte – 234/parte	1.200	6,70	8.002
"	6	Dal pod 68 a SS 106	42/46	31/parte – 40/parte	1.000	6,00	6.121
"	7	Da SS 106 a pod 183	45/46	328/parte – 234/parte	5.400	6,00	31.850
"	8	Da pod 132 a pod 39	45/46	79/parte – 40/parte	4.950	6,35	31.427
"	9	Da str vic chiatone a pod 113	45/42/46	79/parte – 31/parte – 40/parte	3.420	6,15	20.944
"	9 A	Da pod 112 a pod 104	45	79/parte	1.500	6,00	8.992
"	10	Da vic chiatona a pod 7B	42/46	31/parte – 79/parte	5.410	6,00	32.234
"	11	Da prov 122 ai pod 8 e 1	42/45/46	31/parte – 79/parte – 40/parte	2.960	6,40	19.030
"	11 A	Da prov 122 a str vic chiatone	42	31/parte	580	6,00	3.440
"	11 B	Da pod 37 a pod 71	42	31/parte	350	6,00	2.076
"	12	Da str massafra/canocchiella a pod 71	42	31/parte	1.050	6,00	6.228
"	13	Da pod 180 a pod 11	45/46	79/parte – 40/parte	610	6,50	4.007
"	14	Da SS 106 a pod 143	45	94 – 328/parte	755	5.00	3.577
"	15	Da SS 106 a Q 211	45	328/parte	290	6,15	1.787
"	16	Da pod 194 a pod 211	45	328/parte	470	6,15	2.897
"	17	Da pod 194 a pod 199	46	234/parte	1.580	5,70	8.983
"	18	Da str vic chiatone a pod 119	42	10/parte	150	6,00	900
"	19	Da SS 106 a pod 130	46	40/parte	450	6,75	3.041
"	20	Da SS 106 a pod 207	46	234/parte	370	5,70	2.103
Lama d'Erchie 1	21	Da pod 251 a pod 250	1	36	330	5,00	1.610
Conca d'oro	22	Da pod 21 a pod 42 di Palagianello	46	40/parte	235	6,75	1.588
"	23	Da str vic chiatone a pod 57	37/42	43 - 57	340	6,50	2.200
Lama d'Erchie 1	24	Costeggia tutto il pod 251	1	40	220	4,00	8.040
Lama d'Erchie 6	25	Da str vici a pod 276	10	105	90	3,00	264
Lama Bella	26	Da str vic di mezzo a pod 279	22	90	150	4,70	700


Comuni di PALAGIANO
e PALAGIANELLO
PROVINCIALIZZATE
CLASSIFICATE
NON CLASSIFICATE
CONCA D'ORO
MARZIOTTA
CASTIGLIONE
CANOCCHIELLO 1 (Palagianello)
CONCA D'ORO
LAMA D'ERCHIE
LAMA BELLA
AZZARI
CALZO
POZZO FALCONE

All. B

COMUNE DI PALAGIANO
Provincia di Taranto

* * *

Il Sindaco

Prot. n.21910 del 29/11/2010

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Risorse
Agroalimentari
Dr. Dario Stefano
Lungomare N. Sauro, 45
70121 - BARI

REGIONE PUGLIA
Servizio Riforma Fondiaria
C.so Sonnino, 177
BARI

REGIONE PUGLIA
Servizio Riforma Fondiaria
Struttura provinciale
Via Socrate, 25
TARANTO

Oggetto: verbale di sopralluogo congiunto.

A seguito dell'ultima richiesta inviata a codesto spett. Ufficio, tesa a definire il passaggio di proprietà delle strade interpoderali ex Ersap e delle strutture aziendali in zona Frassino Colombo e Chiatone, il Sindaco di Palagiano, Rocco Ressa, accompagnato dall'Ass. al Turismo e dall'Ass. alle Politiche Agricole, congiuntamente ai funzionari del Servizio Riforma Fondiaria della Regione Puglia di Taranto, Sig. Leonardo LIUZZI e Sig. Cosimo PINO, hanno effettuato un sopralluogo al fine di prendere atto dello stato dei luoghi su cui insistono detti fabbricati rurali.

In particolare si è proceduto alla verifica dei seguenti beni immobili:

1. **Masseria Chiatone, foglio 42 part. 75** composta da un corpo di fabbrica principale (masseria Chiatone), dalla ex scuola rurale e da un fabbricato rurale destinato a deposito oltre l'area di pertinenza, per un totale complessivo di circa 1 ettaro.
   Si rileva che la ex scuola rurale, così come parte dell'area di pertinenza (coltivata ad agrumeto), risultano essere, allo stato, occupati.
2. **Masseria Frassino-Colombo: foglio 45 part. 350 e 348** composta da un corpo di fabbrica principale (masseria) e da due fabbricati rurali adibiti a deposito oltre l'area di pertinenza e la ex scuola rurale (part. 348).
   Si rileva che parte di uno dei fabbricati rurali adibiti a deposito risulta essere occupato, così come risulta essere occupata la ex Scuola rurale.

Il Sindaco, presa visione degli immobili sopradescritti, esprime la volontà di acquisirli nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come alla propria richiesta del16/12/2002 reiterata in data 7/7/2010 e sulla quale il Dott. Giuseppe Mauro Ferro con la nota del 28/07/2010 ha già espresso la volontà della Regione Puglia a trasferire a titolo gratuito, gli immobili richiesti come sopra descritto perché siano destinati al pubblico e generale interesse.
Si concorda, così come già chiarito nella corrispondenza fra il Comune di Palagiano e la Regione Puglia, che gli immobili sopradescritti saranno ceduti a titolo gratuito dalla Regione Puglia a compensazione della congiunta acquisizione della rete viaria interpoderale ex Ersap da parte del Comune di Palagiano.

Il presente verbale di sopralluogo viene sottoscritto e consegnato alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari ed alla Direzione Provinciale Riforma Fondiaria affinché possano essere predisposti gli atti consequenziali.

Palagiano, 29/11/2010

Rocco RESSA Sindaco di Palagiano

Leonardo LIUZZI Responsabile Struttura Provinciale

Cosimo PINO Responsabile U.O. Struttura Provinciale

REGIONE PUGLIA - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - SERVIZIO RIFORMA FONDIARIA

Il Presente allegato è composto da n. 6 pagine

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ad interim

(Dr. Giuseppe Mauro FERRO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 317

Art. 39 della L.R. n. 4/2010 "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi". Approvazione Scadenziario 2011 e Mappa dei Flussi Informativi.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi così come confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione e Sanitaria, riferisce quanto segue:

Visto:
- l'art. 39, comma 4, della L.R. n. 4/2010 che dispone: "*la Giunta Regionale con proprio provvedimento stabilisce lo scadenziario per il conferimento dei dati e delle informazioni da parte delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR ai sistemi informativi regionali*.";
- l'art. 39, comma 5, della L.R. n. 4/2010 che dispone: "*con il medesimo provvedimento di cui al comma 4 sono stabilite forme di penalizzazione a carico delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo*.";
- l'art. 50 del D.L. n. 269 del 30/09/2003 convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 24/11/2003, relativo al progetto Tessera Sanitaria - Monitoraggio della Spesa Sanitaria;
- il D.P.C.M. 26/03/2008, attuativo dell'articolo 1, comma 810, lettera c), della legge n. 296 del 27/12/2006, che definisce le modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle certificazioni di malattia all'INPS da parte dei medici del SSN (G.U. n. 124 del 28/05/2008);
- il D.M. del 11/12/2009 "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria" (G.U. n. 302 del 30/12/2009);
- l'art. 69 del D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009 che dispone le modalità per la trasmissione dei certificati medici per i dipendenti pubblici;
- il D.M. del 26/02/2010 "Definizione delle modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al SAC" (G.U. n. 65 del 19/03/2010);
- l'art. 11, comma 16, della L. n. 122/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31/05/2010, n.78" (G.U. n. 176 del 30/07/2010), inerente la trasmissione telematica delle ricette mediche;
- il D.M. del 05/12/2006 "Variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie" (G.U. n. 22 del 27/01/2007);
- il D.M. del 16/02/2001 "Nuovi modelli di rilevazione economici del Sistema informativo sanitario" (G.U. n. 90 del 18/04/2001);
- il "Modello di rilevazione del conto economico e dello stato patrimoniale delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni e Aziende Ospedaliere Universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale" (G.U. n. 289 del 13/12/2007);
- il D.M. del 31/12/2007 "Nuovi modelli di rilevazione del conto economico e dello stato patrimoniale delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni e aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale integrati con le codifiche informatiche" (G.U. n. 14 del 17/01/2008);
- il D.M. n. 380/2000 "Regolamento recante l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati" (G.U. n. 295 del 19/12/2000);
- il D.M. n. 135 del 8/7/2010 "Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal D.M. n. 380 del 27/10/2000" (G.U. n. 194 del 20/08/2010);
- il D.M. del 17/12/2008 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare" (G.U. n. 6 del 09/01/2009);
- il D.M. del 17/12/2008 "Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali" (G.U. n. 6 del 09/01/2009);
- il D.M. del 17/12/2008 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza" (G.U. n. 6 del 09/01/2009);

- il D.M. del 11/06/2010 "Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale" (G.U. n. 175 del 29/07/2010);
- il D.M. del 31/07/2007 e successive modifiche ed integrazioni "Istituzione del Flusso Informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta e per conto" (G.U. n. 229 del 02/10/2007);
- il D.M. del 04/02/2009 "Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero" (G.U. n. 54 del 06/03/2009);
- il D.M. del 11/12/2009 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità" (G.U. n. 8 del 12/01/2010);
- il D.M. del 15/10/2010 "Istituzione del sistema informativo per la salute mentale" (G.U. n. 254 del 29/10/2010);
- il D.M. del 11/06/2010 "Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze" (G.U. n. 160 del 12/07/2010);
- il D.M. n.349 del 16/07/2001 "Regolamento recante: Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni" (G.U. n. 218 del 19/09/2001);
- il D.M. del 21/12/2007 "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali" (G.U. n. 13 del 16/01/2008);

Premesso che:
- il documento "Linee Guida sulle modalità di rilevazione dei flussi informativi per il monitoraggio dei tempi di attesa", come da Accordo Stato-Regioni del 28/10/2010 sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa, definisce il monitoraggio *ex post* ed *ex ante* delle prestazioni specialistiche, il monitoraggio dei ricoveri ospedalieri ed il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione;
- il Ministero della Salute ha inviato con nota DGSI-P-136 del 13/01/2011 lo schema di Protocollo di Intesa per la disciplina del periodo transitorio relativo al sistema informativo di Monitoraggio della Rete di Assistenza;
- con D.G.R. n. 2866/2010 è stato stabilito che "*entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento la Giunta Regionale provvede […] all'emanazione degli atti costituenti il quadro degli obblighi informativi di cui all'art.39 della L.R. n.4/2010 ed alla fissazione delle sanzioni a carico delle Aziende ed Enti inadempienti*";

Considerato che:
- i frequenti interventi normativi in materia di adempimenti informativi e la continua istituzione di nuovi flussi rendono sempre più gravoso per la Regione e per le Aziende Sanitarie Locali, per le Aziende Ospedaliere e per gli Istituti ed Enti del SSR il soddisfacimento degli obblighi informativi in termini di risorse finanziarie e di personale;

Ritenuto che:
- si rende necessario avviare un processo di mappatura, ricognizione e monitoraggio dei vari flussi informativi intraregionali, interregionali e verso le Amministrazioni Centrali;
- si rende necessario conformare le tempistiche di conferimento dei dati delle ricette al Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) con il calendario delle trasmissioni al Sistema Tessera Sanitaria;

Sentito:
- il competente Ufficio Sanità Veterinaria del Servizio PATP per quanto concerne i flussi ed i modelli relativi all'ambito veterinario;
- il Responsabile Interno del Progetto Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR).

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:
- approvare il documento "Obblighi Informativi - Sistema Informativo Sanitario Regionale - Scadenze Anno 2011 Ver. 1.0", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare il documento "Mappa dei Flussi Informativi - Ver. 1.0", allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di procedere con propri atti dirigenziali, sentito il Tavolo della Sanità

Elettronica di cui al R.R. n. 19/2007 ed i Responsabili Interni di Progetto (RIP) dei singoli interventi, all'integrazione ed all'aggiornamento dei documenti allegati sub A) e sub B) per l'anno 2011 e successivi;
- disporre che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e tutti gli Enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Regionale, per i quali la normativa nazionale e regionale costituisce obbligo informativo, sono tenuti alla trasmissione dei flussi secondo le scadenze definite nei documenti allegati sub A) e sub B);
- stabilire che le strutture private accreditate sono tenute, per quanto di loro competenza, a rispettare le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi;
- rinviare alla deliberazione di approvazione del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale del SSR per l'anno 2011 la definizione delle forme di penalizzazione a carico delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 39 della L.R. n. 4/2010;
- stabilire che i Servizi Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale procedano, con il supporto del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria e dei RIP dei rispettivi progetti, alla verifica, per quanto di propria competenza, della qualità e della completezza dei dati forniti dalle Aziende Sanitarie Locali, dalle Aziende Ospedaliere, gli Istituti ed Enti del SSR ai sistemi regionali e nazionali.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta, e conseguentemente di:

1. approvare il documento "Obblighi Informativi - Sistema Informativo Sanitario Regionale - Scadenze Anno 2011 Ver. 1.0", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. approvare il documento "Mappa dei Flussi Informativi - Ver. 1.0", allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di procedere con propri atti dirigenziali, sentito il Tavolo della Sanità Elettronica di cui al R.R. n. 19/2007 ed i Responsabili Interni di Progetto (RIP) dei singoli interventi, all'integrazione ed all'aggiornamento dei documenti allegati sub A) e sub B) per l'anno 2011 e successivi;

4. disporre che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e tutti gli Enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Regionale, per i quali la normativa nazionale e regionale costituisce obbligo informativo, sono tenuti alla trasmissione dei flussi

secondo le scadenze definite nei documenti allegati sub A) e sub B);

5. stabilire che le strutture private accreditate sono tenute, per quanto di loro competenza, a rispettare le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi;

6. rinviare alla deliberazione di approvazione del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale del SSR per l'anno 2011 la definizione delle forme di penalizzazione a carico delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 39 della L.R. n. 4/2010;

7. stabilire che i Servizi Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale procedano, con il supporto del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria e dei RIP dei rispettivi progetti, alla verifica, per quanto di propria competenza, della qualità e della completezza dei dati forniti dalle Aziende Sanitarie Locali, dalle Aziende Ospedaliere, gli Istituti ed Enti del SSR ai sistemi regionali e nazionali;

8. stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

Regione Puglia
Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

OBBLIGHI INFORMATIVI

SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE (SISR)

della

REGIONE PUGLIA

SCADENZE ANNO 2011

Versione 1.0

1. DATI ANNO 2010 – CHIUSURA DEFINITIVA

Attività	Scadenza
Inserimento nell'Area Mobilità Sanitaria del SISR dati di Somministrazione Diretta dei Farmaci anno 2010	**15/03/2011**
Inserimento nell'Area Mobilità Sanitaria del SISR dati delle Cure Termali - anno 2010	**15/03/2011**
Inserimento nell'Area Mobilità Sanitaria dei SISR dei dati anno 2010 relativi alle richieste "a corpo" da porre a rimborso infraregionale per le attività riabilitative ex-art. 26 legge n.833/78	**15/03/2011**
Inserimento e validazione dati SDO anno 2010 nel SISR	**28/02/2011**
Inserimento e Validazione nel SISR dati Ricette Specialistiche anno 2010 (Ospedaliera e Ambulatoriale)	**15/03/2011**

2. DATI ANNO 2011 - SCADENZIARIO

2.1. PRESTAZIONI SPECIALISTICA OSPEDALIERA (RICETTE)

Mensilità	Periodo per il caricamento e la validazione	Periodo per il recupero	Data di blocco
Gennaio	01/01 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Febbraio	01/02 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Marzo	01/03 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Aprile	01/04 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Maggio	01/05 – 10/06	11/06 – 30/06	**01/07/2011**
Giugno	01/06 – 10/07	11/07 – 31/07	**01/08/2011**
Luglio	01/07 – 10/08	11/08 – 15/09	**16/09/2011**
Agosto	01/08 – 10/09	11/09 – 30/09	**01/10/2011**
Settembre	01/09 – 10/10	11/10 – 30/09	**01/10/2011**
Ottobre	01/10 – 10/11	11/11 – 31/10	**02/11/2011**
Novembre	01/11 – 10/12	11/12 – 15/01	**16/01/2012**
Dicembre	01/12 – 10/01	11/01 – 31/01	**01/02/2012**

2.2. PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE (RICETTE) (strutture pubbliche ed equiparate)

Mensilità	Periodo per il caricamento e la validazione	Periodo per il recupero	Data di blocco
Gennaio	01/01 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Febbraio	01/02 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Marzo	01/03 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Aprile	01/04 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Maggio	01/05 – 10/06	11/06 – 30/06	**01/07/2011**
Giugno	01/06 – 10/07	11/07 – 31/07	**01/08/2011**
Luglio	01/07 – 10/08	11/08 – 15/09	**16/09/2011**
Agosto	01/08 – 10/09	11/09 – 30/09	**01/10/2011**
Settembre	01/09 – 10/10	11/10 – 30/09	**01/10/2011**
Ottobre	01/10 – 10/11	11/11 – 31/10	**02/11/2011**
Novembre	01/11 – 10/12	11/12 – 15/01	**16/01/2012**
Dicembre	01/12 – 10/01	11/01 – 31/01	**01/02/2012**

2.3. PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE (RICETTE) (strutture private accreditate)

Mensilità	Periodo per il caricamento e la validazione	Periodo per il recupero	Data di blocco
Gennaio	01/01 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Febbraio	01/02 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Marzo	01/03 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Aprile	01/04 – 31/05	01/06 – 30/06	**01/07/2011**
Maggio	01/05 – 10/07	11/07 – 31/07	**01/08/2011**
Giugno	01/06 – 10/08	11/08 – 15/09	**16/09/2011**
Luglio	01/07 – 10/09	11/09 – 30/09	**01/10/2011**
Agosto	01/08 – 10/10	11/10 – 31/10	**02/11/2011**
Settembre	01/09 – 10/11	11/10 – 30/11	**01/12/2011**
Ottobre	01/10 – 10/12	11/12 – 31/12	**02/01/2012**
Novembre	01/11 – 10/01	11/12 – 31/01	**16/01/2012**
Dicembre	01/12 – 10/02	11/02 – 27/02	**28/02/2012**

Le strutture private accreditate trasmettono i dati con le tempistiche della tabella 2.2. alle Aziende Sanitarie Locali competenti, che li conferiscono al SISR con le tempistiche della tabella 2.3

2.4. SCHEDE DI DIMISSIONE OSPEDALIERA

Mensilità	Periodo per il caricamento e la validazione	Periodo per il recupero	Data di blocco
Gennaio	01/01 – 31/03	01/04 – 10/04	**11/04/2011**
Febbraio	01/02 – 31/03	01/04 – 10/04	**11/04/2011**
Marzo	01/03 – 20/04	21/04 – 30/04	**02/05/2011**
Aprile	01/04 – 20/05	21/05 – 31/05	**01/06/2011**
Maggio	01/05 – 20/06	21/06 – 30/06	**01/07/2011**
Giugno	01/06 – 20/07	21/07 – 31/07	**01/08/2011**
Luglio	01/07 – 31/08	01/09 – 10/09	**11/09/2011**
Agosto	01/08 – 20/09	21/09 – 30/09	**01/10/2011**
Settembre	01/09 – 20/10	01/11 – 31/10	**01/11/2011**
Ottobre	01/10 – 20/11	21/11 – 30/11	**01/12/2011**
Novembre	01/11 – 20/12	21/12 – 15/01	**16/01/2012**
Dicembre	01/12 – 15/01	16/01 – 30/01	**31/01/2012**

2.5. AREA MONITORAGGIO CONTABILE

L'inserimento dei dati deve avvenire con una settimana di anticipo rispetto alle scadenze previste per i relativi modelli ministeriali (CE)

2.6. FARMACEUTICA

Le ricette farmaceutiche devono essere consegnate al servizio di Acquisizione e Trattamento entro il giorno 10 del mese successivo a quello di erogazione, salve eventuali diverse prassi consolidate per motivi organizzativi, che devono essere formalmente comunicate al competente Servizio PATP e del RIP competente.

2.7. DATI ANNO 2011 – CHIUSURA DEFINITIVA

Attività	Scadenza
Inserimento nell'Area Mobilità Sanitaria del SISR dati di Somministrazione Diretta dei Farmaci anno 2011	**31/01/2012**
Inserimento nell'Area Mobilità Sanitaria del SISR dati delle Cure Termali anno 2011	**31/01/2012**
Inserimento nell'Area Mobilità Sanitaria dei SISR dei dati anno 2011 relativi alle richieste "a corpo" da porre a rimborso infraregionale per le attività riabilitative ex-art. 26 legge n.833/78	**31/01/2012**
Inserimento e validazione dati SDO anno 2011 nel SISR	**31/01/2012**
Inserimento e Validazione nel SISR dati Ricette Specialistiche anno 2011 (Ospedaliera e Ambulatoriale)	**28/02/2012**

Allegato "B"

Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Scheda di Dimissione Ospedaliera	SDO	mensile	NSIS	DM 380/2000 DM 08/07/2010 n 135	a regime	Regionale	I dati inseriti dalle aziende nel SISR, sono estratti a livello regionale ed inviati al portale NSISR
Pronto Soccorso	PS	mensile	NSIS	DM 17/12/2008	gennaio-2012	Regionale	Tramite sistema Edotto (in fase di definizione)
118		mensile	NSIS	DM 17/12/2008	gennaio-2012	Regionale	I flussi sono generati tramite il Sistema Informativo del 118
Assistenza Domiciliare Integrata	ADI	trimestrale	NSIS	DM 17/12/2008	gennaio-2012	Regionale	Tramite sistema Edotto (in fase di definizione)
Assistenza Residenziale e semi-residenziale	FAR	trimestrale	NSIS	DM 17/12/2008	gennaio-2012	Regionale	Tramite sistema Edotto (in fase di definizione)
Dispositivi Medici - Consumi	DIME/TCS	trimestrale	NSIS	DM 11/06/2010	gennaio-2011	Regionale	I dati sono inviati alla Regione dalle singole aziende in formato XLS. I dati sono elaborati a livello regionale ed inviati al portale NSIS in formato XML.

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Dispositivi Medici - Contratti	DIME/TCR	trimestrale	NSIS	DM 11/06/2010	gennaio-2011	Regionale	I dati sono inviati alla Regione dalle singole aziende in formato XLS. I dati sono elaborati a livello regionale ed inviate al portale NSIS in formato XML.
Farmaci ad Erogazione Diretta	FED	mensile	NSIS	DM 31/07/2007	a regime	Regionale	I dati sono inviati alla Regione dalle singole aziende in formato XLS. Sono poi sono elaborati a livello regionale ed inviati al portale NSIS in formato XML
Assistenza Farmaceutica ospedaliera	AFO	mensile	NSIS	DM 04/02/2009	gennaio-2011	Regionale	I dati sono inviati alla Regione in file con formato CSV, elaborati ed inviati al portale NSIS in formato XML
Certificato Di Assistenza al Parto	CEDAP	semestrale	NSIS	DM 349/2001	a regime	Regionale	Tramite il portale NSIS
Sistema Inf. Monit. Errori in Sanità - SINISTRI	SIMES	annuale	NSIS	DM 11/12/2009	a regime	Regionale	Tramite il portale NSIS
Sistema Inf. Monit. Errori in Sanità - EVENTI SENTINELLA	SIMES	al verificarsi dell'evento	NSIS	DM 11/12/2009	a regime	Regionale	Tramite il portale NSIS
Sistema Informativo Salute Mentale	SIMS	semestrale	NSIS	DM 15/10/2010	gennaio-12	Regionale	in fase di definizione

Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Sistema Informativo Nazionale Dipendenze	SIND	annuale	NSIS	DM 10/06/2010	gennaio-12	Regionale	in fase di definizione
Attività Gestionali delle Strutture Sanitarie	STS, FLS, RIA, HSP	dipende dallo specifico modello	NSIS	DM 05/12/2006	a regime	Periferico	Tramite il portale NSIS
Attività Economiche delle Strutture Sanitarie	CE, LA, SP, CP	dipende dallo specifico modello	NSIS	DM 31/12/2007; DM 13/11/2007; DM 17/02/2001	a regime	Periferico	Tramite il portale NSIS
Flusso ricette prestazioni specialistiche (erogato)		mensile (secondo il calendario pubblicato annualmente)	Sistema TS	Art. 50 L 326/2003	a regime	Periferico	Tramite client xfb
Flusso ricette farmaceutica (erogato)		mensile (secondo il calendario pubblicato annualmente)	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Periferico	Tramite client xfb
Anagrafe Assistiti		settimanale	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Periferico	Tramite client xfb
Anagrafe medici prescrittori e certificatori		settimanale	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Periferico	Tramite client xfb
Anagrafe codifiche esenzioni		occasionale	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Regionale	Tramite client xfb
Esenzioni Ticket		settimanale	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Periferico	Tramite client xfb
Anagrafe Strutture Private		settimanale	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Periferico	Tramite client xfb
Anagrafe Farmacie		settimanale	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Periferico	Tramite client xfb

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Flusso Ricette (Farmaceutica e Specialistica) - prescritto		Non applicabile	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003 e DPCM 26/03/2008	sperimentazione	Periferico	Tramite Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) in fase di predisposizione
Nomenclatore tariffario Prestazioni Ambulatoriali		occasionale	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Regionale	File xls
Consegna ricettari ai medici prescrittori		settimanale	Sistema TS	Art. 50 L. 326/2003	a regime	Periferico	Tramite client xfb
Monitoraggio ex post tempi di attesa		mensile	Sistema TS	Art 50 L. 326/2003 e PNGLA	a regime	Periferico	Tramite client xfb
Monitoraggio ex ante		semestrale (riferito alla settimana indice)	NSIS	PNGLA	a regime	Periferico - Regionale	File xls
Monitoraggio ricoveri ospedalieri		mensile	NSIS	PNGLA e DM 08/07/2010	a regime	Regionale	I dati inseriti dalle aziende nel SISR, sono estratti a livello regionale ed inviati al portale NSISR
Monitoraggio sospensioni attività di erogazione		al verificarsi dell'evento	NSIS	PNGLA	a regime	Regionale - Periferico	File xls inviati dalle Aziende alla Regione e da questa al Ministero
Monitoraggio Rete di Assistenza	MRA	Non applicabile	NSIS	////	sperimentazione	Regionale - Periferico	Tramite portale NSIS/ Caricamento Massivo (in fase di definizione)
Sistema informativo dei servizi trasfusionali	SISTRA		SISTRA	DM 21/12/2007	a regime	Regionale	

Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Conto Annuale	CA	annuale	NSIS	D.Lgs. 165/2001. Circolare Annuale della Ragioneria Generale dello Stato	a regime	Periferico	Tramite il portale NSIS
Relazione allegata al Conto Annuale		trimestrale	NSIS	D.Lgs. 165/2001. Circolare Annuale della Ragioneria Generale dello Stato	a regime	Periferico	Tramite il portale NSIS
Mobilità Internazionale "Assistenza sanitaria nei paesi esteri in convenzione"	ASPEC	ad evento (Fatture)	NSIS	Convenzioni con i Paesi Esteri a cura del Ministero della Salute	a regime	Periferico - Regionale	Tramite il portale NSIS
Mobilità Internazionale "Assistenza sanitaria nei paesi dell'Unione Europea"	ASPE-UE	ad evento (Fatture) e periodico	NSIS	Reg 883/04 (Regolamento di base) Reg.(CE) 987/09 (Regolamento di attuazione) Circolari del Ministero della Salute Nota AOO_081/2045/Coord del 04/05/2010 della Regione	a regime	Periferico - Regionale	Le ASL immettono i dati direttamente negli applicativi tramite portale NSIS. La Regione rende disponibili i dati al Ministero della Salute tramite il potale NSIS

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Mobilità Internazionale "Trasferimenti all'estero per cure ad altissima specializzazione"	TECAS	ad evento (Fatture)	NSIS	D.M. 3/11/1989 -D. M. 31.03.2008	a regime	Periferico - Regionale	Le ASL immettono i dati direttamente negli applicativi tramite portale NSIS. La Regione rende disponibili i dati al Ministero della Salute tramite il potale NSIS
Mobilità Nazionale Ricoveri ospedalieri e day hospital (flusso A) Medicina generale (flusso B) Specialistica ambulatoriale (flusso C) Farmaceutica (flusso D) Cure termali (flusso E) Somministrazione diretta di farmaci (flusso F) Trasporti con ambulanza ed elisoccorso (flusso G)		annuale		Compensazione interregionale della mobilità sanitaria – TESTO UNICO	a regime	Regionale	Client xfb
Piano Nazionale Residui	PNR	Annuale (28/02)	NSIS	D. Lgs. 16/3/2006 n.158	a regime	Regionale	Tramite il portale NSIS (IZS conferisce i dati e Uffici Regionali validano)
Piano Nazionale Alimentazione Animale	PNNA	Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Regolamento (CE) n. 178/2002 Regolamento (CE) n. 882/2004, Regolamento (CE) n.183/2005,	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS

Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Benessere Allevamento		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	D. Lvo 146/01; D.lvo 267/03; D.Lvo 53/04; D. Lvo 533/92	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
Farmacosorveglianza		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	D.Lgs 193/06	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
Sottoprodotti		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Reg.Ce n° 1774/02	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
Brucellosi Ovicaprina: n° 8 allegati		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Circolare n°1 del 12/03/2003 Piani di Profilassi e risanamento del bestiame per TBC, BCR, LEB	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
Tubercolosi: n° 3 allegati		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Circolare n°1 del 12/03/2003 Piani di Profilassi e risanamento del bestiame per TBC, BCR, LEB	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Tubercolosi Bovina e Bufalina: n° 8 allegati		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Circolare n°1 del 12/03/2003 Piani di Profilassi e risanamento del bestiame per TBC, BCR, LEB	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
Leucosi Bovina e Bufalina: n° 8 allegati		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Circolare n°1 del 12/03/2003 Piani di Profilassi e risanamento del bestiame per TBC, BCR, LEB	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
TSE: n° 5 allegati		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Decisione della Comunità Europea 2002/677/CE del 22/08/2002	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
MVS: n° 2 allegati		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Circolare n°1 del 12/03/2003 Piani di Profilassi e risanamento del bestiame per TBC, BCR, LEB	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS

Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

Denominazione Flusso	Acronimo	Frequenza invio e/o aggiornamento	Destinatario invio	Normativa di riferimento	Avvio a regime	Tipo di Invio	Modalità di Trasmissione
Modello SVET B: n° 6 allegati		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	nota circolare Servizio PATP prot. 24/3881/ATP del 12/03/2009	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
Riepilogo annuale controllo stabilimenti Area B		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	nota circolare Servizio PATP prot. 24/3881/ATP del 12/03/2009	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
Modello rendicontativo protezione degli animali negli allevamenti: n° 19 allegati		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	D. Lgs. 533/92 e succ. modifiche - D. Lgs. 534/92 e succ. modifiche - D. Lgs. 146/01 - Circolare 5/11/2001 n 10 - D. Lgs. 267/03 - Decisione 2000/50/CE della commissione	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS
Rapporto annuale sulla protezione degli animali durante il trasporto: n° 1 allegato		Annuale (31/03)	Ministero della Salute	Reg CE n. 1/2005	a regime	Regionale	Le ASL inviano i dati in formato XLS alle Regione. La Regione invia i dati al Ministero in formato XLS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 318

L.R. 36/2008. Autorizzazione al trasferimento ai Comuni dei beni strumentali e delle risorse finanziarie a seguito del conferimento delle funzioni ex U.M.A., già svolte dagli UU.AA.ZZ.. Annualità 2011.

L'Assessore al Sud e federalismo, prof.ssa Ida Maria DENTAMARO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP Decentramento, confermata dal Dirigente del Servizio Enti locali e Decentramento, riferisce:

la Regione Puglia, con la Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 recante "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali", garantisce agli Enti Locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi, in attuazione della Legge costituzionale 18 ottobre n. 3 e della legge 5 giugno 2003 n.131.

In esecuzione del dettato legislativo, con D.P.G.R. n.75 del 28 gennaio 2010 e successive modifiche, sono state trasferite ai Comuni della Puglia le funzioni ex U.M.A. già svolte dagli UU.AA.ZZ. di cui all'art. 6, comma 1 lett. d) della L.R. n. 16/2000, riferite esclusivamente alla concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, anche previa assistenza al disbrigo delle relative pratiche.

L'art. 2 del suddetto D.P.G.R. dispone che "con successivi provvedimenti della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 36/2008, sono trasferiti ai Comuni destinatari i beni strumentali e le risorse finanziarie di cui rispettivamente all'art. 13 e all'art. 14 della medesima legge regionale come individuati sulla base dei criteri concordati in sede di Cabina di regia".

Nella riunione della Cabina di regia del 15 gennaio 2010 si è concordato di trasferire, esclusivamente ai Comuni non assegnatari di unità di personale regionale e di beni strumentali, le risorse finanziarie compensative necessarie all'esercizio della funzione conferita.

Dette risorse sono state inserite nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 della Regione Puglia di cui alla L.R. n. 20 del 31 dicembre 2010 -U.P.B. 8.2.1 cap. 1750 -per un importo di € 700.000,00, così da soddisfare pienamente la previsione di cui all' art. 10 della L.R.36/2008, tenendo conto che il costo storico di esercizio della funzione, comprensivo di tutte le spese di gestione e di funzionamento (canoni di locazione, spese per ogni tipo di utenza, spese per i servizi di pulizia, di manutenzione delle attrezzature e degli impianti…) risulta, nei bilanci regionali dei due anni precedenti, pari a € 657.236,42.

Il predetto importo di € 700.000,00 va ora ripartito, per l'anno 2011, tra i Comuni aventi diritto in quanto non assegnatari di personale regionale e di beni strumentali, sulla base del numero di pratiche ex U.M.A. storicamente riferito ad ognuno di essi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di provvedere, relativamente all'annualità 2011, al trasferimento ai Comuni delle risorse previste dall'art. 10 della L.R. n. 36/2008 e dal D.P.G.R. n. 75/2010, autorizzando il Servizio Enti Locali e Decentramento alla liquidazione delle stesse a favore dei Comuni che non risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni ex U.M.A, né di beni strumentali, secondo i criteri quantitativi e le modalità di cui in premessa.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della LR n. 7/1997; dell'art.10 della L.R. 36/2008.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore al Sud e Federalismo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'AP Decentramento e dal Dirigente del Servizio Enti locali e Decentramento;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle premesse che formano parte integrante di questo provvedimento;

2. di approvare, relativamente all'annualità 2011, il trasferimento ai Comuni delle risorse previste dall'art. 10 della L.R. n. 36/2008 e dal D.P.G.R.. n. 75/2010, autorizzando il Servizio Enti Locali e Decentramento alla liquidazione delle stesse a favore dei Comuni che non risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni ex U.M.A., nè di beni strumentali, nella misura e secondo le modalità riportate in premessa;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 320

L.R. n. 23/00 - Piano 2011 "interventi in favore dei pugliesi nel mondo" Approvazione stralcio per la realizzazione di azioni di diretta iniziativa regionale per la promozione della Puglia nel mondo e schema di convenzione.

L'Assessore al *Welfare*, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP *Sistema degli interventi e gestione del network dei pugliesi nel mondo* e confermata dalla dirigente del Servizio *Pugliesi nel Mondo*,

Vista la Legge regionale 31 dicembre 2010 n. 20 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013" che riporta nelle previsioni di spesa assegnata all'UPB 2.6.1 un importo di € 200.000,00 a valere sul capitolo 941010 *Interventi a favore dei pugliesi nel mondo*, riferisce quanto segue:

l'art. 10 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo", prevede l'elaborazione di Piani annuali a favore dei pugliesi nel mondo con l'evidenziazione delle iniziative e dei progetti di interesse regionale.

Negli ultimi anni di programmazione si è andata consolidando una strategia operativa di realizzazione da parte del Servizio Pugliesi nel Mondo di eventi di promozione della Puglia all'estero con la collaborazione delle Associazioni e Federazioni dei "pugliesi nel mondo" iscritte al dedicato Albo regionale.

I progetti ricompresi in questa tipologia d'intervento, in linea con la previsione normativa, hanno la finalità di favorire il consolidamento dei rapporti e scambi commerciali sociali economici e culturali fra i pugliesi nel mondo e la loro regione di origine anche attraverso la promozione delle eccellenze pugliesi presso i territori di residenza delle più folte comunità emigrate, con riferimento alle strategie d'internazionalizzazione del cosiddetto "sistema puglia".

Nell'esecuzione dei progetti promozionali di interesse regionale si ritiene di dover privilegiare due aspetti fondamentali.

Il primo riguarda la modalità di gestione degli eventi, i cui aspetti qualitativi traggono sicuramente beneficio da una gestione operativa, oltre che finanziaria, in partenariato con altri Servizi regionali.

Già per l'anno 2010 il Servizio Pugliesi ha adottato una strategia finalizzata alla valorizzazione delle competenze dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio ed impegnati in attività di internazionalizzazione, come previsto dalla legge n.23/2000, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e di rafforzare la promozione e presenza a livello internazionale del Sistema Puglia nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

Sono stati varati infatti nel 2010 due progetti che si realizzeranno nel 2011: la mostra in occasione

delle celebrazioni per l'anniversario della Unità d'Italia intitolata *I 150 anni visti dalla Puglia,* in partenariato con l'Assessorato al Diritto allo Studio e Formazione e con il Servizio regionale Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale; il progetto "*Valorizzazione delle eccellenze pugliesi in Europa: Monti Dauni, territorio slow"* in partenariato con il GAL Meridaunia, l'Agenzia di sviluppo dell'Area Vasta dei Monti Dauni, che comprende n. 30 Comuni.

L'altro imprescindibile elemento dal quale attingere indicazioni circa le priorità da rispettare nella programmazione annuale degli eventi è rappresentato dalle politiche di internazionalizzazione della Regione Puglia come ad esempio il Programma di promozione dell'internazionalizzazione PRINT, 2011da attuarsi a valere sulla linea 6.3 del POR Puglia 2007-2013, approvato recentemente dalla Giunta regionale con DGR n.78 del 26 gennaio.

Infatti le iniziative di promozione economica regionale proposti dal programma PRINT per il 2011 intendono "proseguire la linea direttrice imperniata sull'opportunità di intensificare le relazioni fra imprese, territori ed istituzioni al fine di raggiungere una maggiore e più efficace capacità di proiezione e di presidio del "*Sistema Puglia*" sui principali mercati internazionali", anche con il sostegno delle strutture regionali che esprimono altre competenze specifiche in materia di promozione territoriale e/o settoriale, "le quali continuano a dare un significativo impulso attraverso una maggiore e più incisiva partecipazione regionale ai processi di scambio, collaborazione e di partenariato istituzionale in ambito internazionale, sia nei principali settori economici di interesse sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione".

Anche nel Piano 2011 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" in fase di elaborazione, sono programmate azioni a diretta iniziativa regionale di promozione della Puglia, da realizzarsi fuori regione e dirette a favorire gli scambi economici, commerciali, culturali e turistici fra i pugliesi nel mondo e la terra d'origine promuovendo l'immagine della Puglia all'estero e la valorizzazione delle eccellenze pugliesi in un'ottica di sviluppo del territorio, e allo stesso tempo consolidando i legami con le comunità dei Pugliesi residenti all'estero.

Per l'intero Piano 2011 sono destinate le risorse stanziate con legge di Bilancio n. 20/2010 sul capitolo 941010 pari a € 200.000,00. Della suddetta somma si intende assegnare una parte pari a € 30.000,00 alla sezione del Piano 2011 relativa ai progetti di promozione della Puglia nel mondo che rientrano nelle azioni a diretta iniziativa regionale. Gli eventi saranno realizzati anche allo scopo di favorire il costituirsi di nuove associazioni di Pugliesi nei contesti territoriali di nuova emigrazione e nei Paesi con forti presenze di corregionali non ancora organizzate.

L'esiguità delle risorse finanziarie assegnate al capitolo di spesa nel Bilancio 2011 impone una pianificazione oculata che privilegi la partecipazione a progetti di rilievo internazionale, anche in partenariato con altri Servizi regionali e/o con altri soggetti pubblici, al fine di ottimizzare il rapporto costo/beneficio degli interventi.

Nell'ambito di tale strategia si presenta l' opportunità di prender parte, insieme alla delegazione della Puglia, al *Gala Italia 2011* che da oltre 25 anni l'Institute Wine & Food organizza a New York con lo scopo di promuovere le eccellenze enogastronomiche italiane, la cui prossima edizione sarà inaugurata il 20 febbraio 2011 presso il prestigioso *Marriott Marquis Hotel*, e che prevede una media di 3000 buyers ogni anno.

La partecipazione del Servizio all'evento consiste nella realizzazione di un progetto ideato dall'Associazione culturale *OLL MUVI* di Molfetta, associazione che opera in continuità a favore dei cittadini pugliesi, in particolare molfettesi, e le loro famiglie e discendenti nei paesi di accoglienza.

Il progetto denominato "*Dolci e tradizioni pasquali dalla terra di Puglia negli USA*" prevede in uno *stand Puglia* appositamente allestito nel Gala Italia 2011 di New York l'esposizione e la presentazione delle specialità dolciarie che per tradizione accompagnano in Puglia i riti della "Settimana Santa" e che ritroviamo nel "dizionario dei prodotti tipici" elaborato dall'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari. Nello stesso stand sarà distribuito materiale promozionale sulla Settimana Santa pugliese al fine di promuovere l'offerta turistica della Puglia nel periodo pasquale.

Il progetto, di interesse regionale per il rilievo internazionale e anche per il programma di incontri previsto (visita della delegazione italiana presso il Consolato italiano di New York, presso la Camera di commercio e l'Istituto italiano per il Commercio

estero di NewYork), prevede una spesa a carico del Servizio Pugliesi nel Mondo pari a 3.800,00 Euro, per il costo dello stand e per le spese di trasporto dei prodotti tipici e del materiale promozionale dalla Puglia a NewYork. L'associazione *OLL MUVI* di Molfetta si farà carico di tutti gli aspetti organizzativi, logistici e commerciali di trasporto e presentazione delle merci pugliesi, senza ulteriori oneri a carico della regione.

Il progetto è attuato in partenariato con l'Assessorato regionale al Turismo che fornirà il materiale illustrativo e promozionale della nostra regione e dei riti religiosi della Settimana Santa in Puglia.

Ciò premesso, e vista l'urgenza di approvare in tempo utile la realizzazione del progetto appena illustrato, si propone di approvare lo stesso inserendolo nella azioni a diretta iniziativa regionale di promozione della Puglia del Piano 2011 -dedicato alle iniziative fuori regione dirette a favorire gli scambi economici, commerciali culturali e turistici fra i pugliesi nel mondo e la terra d'origine. L' attuazione delle azioni di iniziativa regionale è affidata alla gestione diretta del Servizio Pugliesi nel Mondo o, attraverso rapporto convenzionale, ad altri soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, con esperienza documentabile nel settore di intervento a favore delle comunità pugliesi all'estero, secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.r. 23/2000 soggetti terzi.

La dirigente del Servizio, pertanto, dovrà garantire la partecipazione agli eventi ritenuti di maggiore rilevanza per le comunità pugliesi residenti fuori dai confini regionali, garantendo al contempo pieno coordinamento e condivisione con gli obiettivi delle politiche di internazionalizzazione della Regione Puglia per l'anno 2011.

Nell'individuazione delle iniziative e progetti di interesse regionale e ritenuti di maggiore rilevanza per le comunità pugliesi residenti fuori dai confini regionali, saranno osservate le seguenti priorità:

- partenariato con altri Servizi regionali;
- partenariato con enti locali e altri Enti pubblici di rilievo nazionale e internazionale competenti nelle materie d'interesse del Servizio Pugliesi nel Mondo;
- inserimento nei programmi di sviluppo territoriali e rurali di cooperazione transnazionale e internazionalizzazione della regione Puglia (PRINT, PSR, etc.);
- promozione dell'associazionismo di emigrazione in contesti territoriali di nuova emigrazione e in Paesi con forti presenze di corregionali non ancora organizzate;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 30.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità del capitolo 941010 U.P.B. 2.6.1. - Bilancio di Previsione per l'anno 2011 - ex L.r. 20/2010. Ai relativi impegni dovrà provvedere la Dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Welfare, in ottemperanza alla L.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k, propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta illustrata in narrativa.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;

- di approvare lo stralcio del Piano 2011 degli "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" ex art.li 10 e 11, L.r. 23/2000, relativo alla sezione Azioni a diretta iniziativa regionale di promozione della Puglia, con una assegnazione di risorse pari ad €. 30.000,00 per progetti a titolarità regionale la cui attuazione è affidata alla gestione diretta del Servizio Pugliesi nel Mondo.

- di approvare e di annoverare tra gli eventi promozionali di cui al punto precedente il progetto

"Dolci e Tradizioni Pasquali dalla terra di Puglia negli USA" con un costo di € 3.800,00 da realizzare nell'ambito del *Galà Italia 2011* che si terrà a New York il prossimo 20 febbraio 2011 organizzato da oltre 25 anni dall'Institute Wine & Food, con lo scopo di promuovere le eccellenze enogastronomiche italiane e che prevede una media di 3.000 buyers ogni anno;

- di affidare l'attuazione del progetto, tramite rapporto convenzionale, all'Associazione culturale *OLL MUVI* di Molfetta che opera in continuità a favore dei cittadini pugliesi, in particolare molfettesi emigrati in America e che si farà carico di tutti gli aspetti organizzativi, logistici e commerciali di trasporto e presentazione delle merci pugliesi al *Galà Italia 2011*;

- di demandare alla dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo il compito di individuare nell'ambito della sezione indicata, iniziative e progetti di interesse regionale e ritenuti di maggiore rilevanza per le comunità pugliesi residenti fuori dai confini regionali, sulla base delle seguenti priorità:
  - partenariato con altri Servizi regionali;
  - partenariato con Enti locali e altri Enti pubblici di rilievo nazionale e internazionale competenti nelle materie d'interesse del Servizio Pugliesi nel Mondo;
  - inserimento nei programmi di sviluppo territoriali e rurali di cooperazione transnazionale e di internazionalizzazione della regione Puglia (PRINT, PSR, etc.);
  - promozione dell'associazionismo di emigrazione in contesti territoriali di nuova emigrazione e in Paesi con forti presenze di corregionali non ancora organizzate;

- di approvare la spesa di €. 30.000,00 a valere sulle risorse di cui al capitolo 941010, UPB 2.6.1 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2011;

- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo di provvedere all'impegno delle spese derivanti dalla presente deliberazione, entro il corrente esercizio finanziario, nonché a tutte le determinazioni ad essa connesse;

- di dare, altresì, mandato alla dirigente di assegnare a ciascun evento promozionale individuato le risorse necessarie, sulla base degli obiettivi della programmazione regionale ed anche sulla base dei criteri e requisiti espressi ai sensi degli atti regionali innanzi richiamati e della normativa vigente;

- di approvare lo schema di convenzione allegato per farne parte integrante, per l'attuazione dei progetti di interesse regionale di cui alla sezione del Piano 2011 per gli *Eventi di promozione della Puglia nel Mondo* da sottoscrivere con i soggetti attuatori - soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, con esperienza documentabile nel settore di intervento a favore delle comunità pugliesi all'estero, secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.r. 23/2000 soggetti terzi;

- di delegare la dirigente del Servizio Pugliesi nel mondo alla sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti attuatori degli *Eventi di promozione della Puglia nel Mondo* del Piano 2011 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

CONVENZIONE
per la realizzazione di Azioni di diretta iniziativa regionale per la promozione della Puglia nel Mondo

OGGETTO :	**Piano 2011 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo"** (L.R. 23/2000, Art.li 10 e 11) ***D.G.R. n.*** ***del*** **Progetto –**

L'anno_____, addì_____del mese di_____in Bari, nella sede del Servizio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia, in Viale Unità d'Italia n. 22-24,

TRA

la REGIONE PUGLIA, c. f. n. 80017210727, nella persona della Dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo, dr.ssa Giovanna Genchi, nata a _____il _____

E

IL SOGGETTO ATTUATORE Codice fiscale/Partita Iva n._____, avente sede in_____, (da ora in avanti denominato soggetto attuatore) nella persona di_____, nato a _____ il _____, intervenuto in qualità di legale rappresentante, in quanto _____(indicare la carica)_,

PREMESSO CHE

- con Delibera di Giunta regionale n._____del _____, esecutiva, è stato approvato lo stralcio del Piano 2011 "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo" in attuazione della Legge regionale n. 23/2000 – per la realizzazione di azioni di diretta iniziativa regionale per la promozione della Puglia nel mondo;
- la Delibera citata al precedente punto, demanda alla dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo il compito di individuare gli eventi di Promozione della Puglia nel mondo ritenuti di maggiore rilevanza per le comunità pugliesi residenti fuori dai confini regionali, sulla base delle seguenti priorità:

  - partenariato con altri Servizi regionali;
  - partenariato con altri enti pubblici di rilievo nazionale e internazionale competenti nelle materie d'interesse del Servizio Pugliesi nel Mondo;
  - inserimento nei programmi di sviluppo territoriali e rurali di cooperazione transnazionale e internazionalizzazione della regione Puglia (PRINT, PSR, etc.);

- promozione dell'associazionismo di emigrazione in contesti territoriali di nuova emigrazione e in Paesi con forti presenze di corregionali non ancora organizzate;

La somma complessivamente assegnata con DGR.n….del…..per la realizzazione di azioni di diretta iniziativa regionale per la promozione della Puglia nel mondo ammonta ad € 30.000,00;

- Alla data attuale risulta impegnata e liquidata la somma di € _____ai sensi degli atti determinativi n._____del_____;
- con prot. n. _____ è stato acquisito al protocollo del Servizio Pugliesi nel Mondo il progetto denominato_____ proposto da_____(indicare soggetto proponente)_____;
- la spesa relativa al suddetto progetto è pari ad € _____;
- assunto che il progetto risponde ai requisiti disposti dalla DGR n._____del_____, in quanto lo stesso_____(descrivere gli elementi di coerenza con i requisti disposti dalla Giunta regionale)_____;
- Accertata la disponibilità finanziaria pari ad € _____ da utilizzare per azioni di diretta iniziativa regionale per la promozione della Puglia nel mondo ex DGR n. _____del _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

ARTICOLO 1
OGGETTO DELL'ACCORDO

1. il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato _____.
2. Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2
ATTIVITA'

1. Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel piano finanziario del progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.
2. La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3
FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

1. Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € _____(_____) Iva e oneri compresi.

2. Il finanziamento regionale sarà erogato in due soluzioni: la prima rata, pari ad € _____ e corrispondente all'80% della spesa complessiva, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto e previa:

- presentazione di polizza fidejussoria, stipulata per un importo corrispondente alla somma da anticipare, in favore della Regione Puglia – Servizio Pugliesi nel Mondo presentata al Servizio in originale, da contrarsi con un Istituto di Credito o con una primaria Impresa di Assicurazioni;
- dichiarazione di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dal ricevimento dell'anticipo;

3. Il saldo del 20%, nella misura di € _____ (_____), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della documentazione di cui al successivo articolo 6 e verifica di regolarità contabile della rendicontazione presentata.

4. In alternativa al precedente comma 2 e su richiesta del soggetto attuatore, Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in un'unica soluzione, ad attività realizzate e rendicontazione avvenuta nei modi indicati al successivo articolo 6, mediante versamento sul conto corrente bancario così intestato: _____.

5. Le attività saranno sviluppate in stretta aderenza al progetto esecutivo degli interventi programmati, **ALLEGATO** al presente atto, secondo la tempistica prevista dal programma riassuntivo in esso contenuto e per gli importi contemplati dalle relative voci di spesa.

ARTICOLO 4
TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Le attività dovranno terminare entro 12 mesi dalla data della presente convenzione;
2. Potrà essere concessa con nota firmata dal Dirigente competente una proroga non superiore a sei mesi, su apposita motivata richiesta scritta;
3. Il rinnovo della presente convenzione è subordinato alla conferma da parte della Giunta regionale che, con proprio provvedimento, prenderà atto della volontà delle parti contraenti di voler effettuare il rinnovo e individuerà eventuali oneri aggiuntivi e relativa imputazione.

ARTICOLO 5
MODIFICHE PROPOSTA PROGETTUALE

1. La Regione può autorizzare con lettera firmata dal Dirigente competente eventuali variazioni al progetto, richieste per iscritto, purchè non onerose e ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato.

ARTICOLO 6
RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà al Servizio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti in lingua italiana:
   a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte. La relazione deve evidenziare, altresì, le comprovate ricadute in termini di interessi produttivi e/o di rafforzamento dei legami di natura economica, culturale e sociale fra il territorio pugliese e le comunità dei pugliesi fuori dal confine della Puglia interessate al progetto;
   b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
   c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;

d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture, o altro documento contabile probatorio, debitamente quietanzate e riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

2) Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

3) Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Servizio Pugliesi nel Mondo provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7
PUBBLICITA' E LOGO

1. Il soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità alla titolarità regionale del progetto ponendo accanto al logo della Regione Puglia e al riferimento espresso all'Assessorato al Welfare - Servizio Pugliesi nel mondo, la seguente dicitura: "Progetto finanziato nell'ambito del Piano regionale 2011 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" - Legge regionale n.23/2000", su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* , relativi al progetto.

ARTICOLO 8
REVOCHE

1.La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

1.a. nel caso in cui, scaduti 12 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, e della eventuale proroga concessa,le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
1.b. nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, al Servizio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia, la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

2. Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Pugliesi nel Mondo provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9
DURATA

1. La presente convenzione avrà validità fino alla data di completo espletamento delle attività e procedure in essa contemplate ed alla stessa connesse;
2. L'eventuale rinnovo della presente convenzione è ammessa nella forma di cui al comma 3. del precedente articolo 4.

ARTICOLO 10
CONTROVERSIE

1. Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Bari.

ARTICOLO 11
IMPOSTA

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 12
ATTESTAZIONI

Ai sensi della legge 136/2010, così come integrata dal D.L. n. 187/2010 convertito con L. 217/2010, art. 3 "tracciabilità dei flussi finanziari":

1. Il contraente, soggetto attuatore, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
2. Il contraente, soggetto attuatore, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di…… della notizia dell'indampimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. _____ facciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

Per la REGIONE PUGLIA
La dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo

Per il SOGGETTO ATTUATORE
il legale rappresentante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 331

L.R. 7/2007 Osservatorio sulla comunicazione di genere: Approvazione protocollo di Intesa con gli Atenei Pugliesi, la Consigliera di parità e la Commissione pari opportunità per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla comunicazione di genere

L'assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, di concerto con il Servizio Lavoro, confermata dalle dirigenti degli stessi Servizi riferisce quanto segue:

La legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vitalavoro in Puglia" prevede che l'azione amministrativa della Regione Puglia sia ispirata ai princìpi di:

a) universalità dell'esercizio dei diritti di cittadinanza di donne e uomini nel rispetto delle culture di appartenenza;
b) equità nella distribuzione delle risorse, dei poterie delle responsabilità tra i sessi e tra le generazioni;
c) rispetto della identità e valorizzazione delle differenze di genere, cultura e religione;
d) garanzia della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile della comunità regionale e delle comunità locali; la legge prevede, inoltre, il coordinamento della Regione sul territorio di un programma di interventi per la condivisione e l'attuazione di tali princìpi presso tutte le amministrazioni locali della Puglia.

L'art. 2 della medesima legge intende favorire l'affermazione di una nuova cittadinanza solidale che valorizzi le differenze di genere e a tale scopo:

- sostiene e promuove iniziative volte a integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo regionale;
- favorisce iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuove la partecipazione delle donne nei luoghi decisionali supportando il riconoscimento di uguali opportunità nei percorsi di carriera, sostenendo l'imprenditorialità femminile, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione basata sul genere, fra cui gli stereotipi di genere, che spesso pongono impedimenti al pieno ed equo sviluppo sociale.

Gli ambiti di intervento sono in particolare:

- le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e l'utilizzo del tempo per fini di solidarietà sociale e impegno civile;
- interventi a sostegno del valore sociale della maternità e della paternità e per la redistribuzione del lavoro di cura tra i sessi;
- la previsione di un sistema di governo regionale e territoriale delle politiche di genere;
- azioni positive per la rappresentanza e la partecipazione delle donne nella vita economica, sociale e politica.

In attuazione della citata legge, l'assessorato al Welfare ha intrapreso importanti iniziative che costruiscono il quadro generale dell'impegno verso l'equità:

nelle città

1. Approvato il **Regolamento Regioanle n. 21 dell'11 novembre 2008** per la predisposizione e attuazione dei Piani Territoriali degli Orari e degli Spazi e la costituzione e promozione delle Banche del Tempo.
2. Promosso un **Avviso pubblico** destinato ai Comuni (raggruppati nei 45 ambiti sociali territoriali) **per il finanziamento di Studi di fattibilità per i Piani dei Tempi**. Sono 15 gli ambiti territoriali ad aver avviato la sperimentazione dei piani dei tempi e degli spazi con focalizzazione su aspetti diversi, in linea con i bisogni rilevati sui singoli territori.

Nei luoghi di lavoro

3. Approvate le **Linee guida per i Patti Sociali di Genere**, una previsione originale della Regione Puglia - ripresa successivamente non solo dalla legge regionale ligure, ma anche dal Governo che su questa falsariga ha riscritto l'art. 9 della l.

53/2000 sui congedi parentali. Nel dicembre 2009 è stato pubblicato un **Avviso per il finanziamento dei Patti** (*accordi territoriali*) con il fine di attivare e diffondere "azioni a sostegno della maternità e paternità" e di "sperimentare formule di organizzazione dell'orario di lavoro nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private che favoriscano la riconciliazione tra vita professionale e vita privata e promuovano un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi" coinvolgendo attivamente province, comuni, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, sistema scolastico, aziende sanitarie locali e consultori. Per i Patti sociali di genere è stato stanziato 1 milione di euro. Sono ben 33 le proposte progettuali pervenute.

Nella comunità

4. Grazie al Regolamento di cui al punto 1. È stato possibile avviare nel 2008 una prima sperimentazione di finanziamento di **banche del tempo** nell'ambito di un Avviso per promuovere azioni di sistema per l'associazionismo familiare. Nel mese di dicembre 2009 è stato pubblicato un **nuovo avviso espressamente rivolto al finanziamento di banche del tempo**, cui si è aggiunta una linea di intervento per il finanziamento **di Gruppi di Acquisto Solidale**. Per questo intervento sono destinati 3,6 milioni di euro.

Nelle famiglie

5. Approvato il **Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita - lavoro per le famiglie pugliesi** e per sostenere il carico di cura che la coppia genitoriale assume per la crescita e la prima educazione dei figli, più elevato nei primi mesi di vita, e di favorire la conciliazione tra i tempi di vita, di crescita dei figli e di cura delle persone presenti nel nucleo familiare con i tempi di lavoro, al fine di promuovere la scelta responsabile della maternità e della paternità e di ridurre gli ostacoli all'ingresso o alla permanenza delle donne nel mondo del lavoro.
   Sono tre le misure economiche destinate a questo programma di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale:
   - Linea di Intervento n. 1 - Prima dote per i nuovi nati,
   - Linea di Intervento n. 2 - Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita - lavoro¸
   - Linea di Intervento n. 3 - Integrazione al reddito per le donne occupate che intendano usufruire di strumenti di flessibilità nel lavoro
   - **Progett**o **R.O.S.A**. - contributi per l'emersione dal sommerso delle assistenti familiari, per promuovere la conciliazione vita - lavoro e la qualità della cura domiciliare.

Per le imprese

6. Varato il Regolamento regionale **"Start up per i soggetti svantaggiati"** (secondo la definizione comunitaria) nato per agevolare la nascita di nuove imprese a cui può accedere qualsiasi donna.
7. In corso di approvazione **il Marchi**o **di Gener**e per promuovere responsabilità sociale orientata al genere nel sistema imprenditoriale pugliese.

Per la salute delle donne

Nel settembre 2008 il **Primo Forum Regionale sulla salute ed il benessere delle donne** propone delle integrazioni al Piano di salute.

Nasce **l'Osservatorio Permanente per la salute ed il benessere delle donne** che vara il **Programma Regionale per la riorganizzazione della rete consultoriale pugliese**, intorno ad obiettivi condivisi di accessibilità ai servizi, multidisciplinarietà delle prestazioni, efficienza ed offerta attiva.

Vengono stanziate risorse per il potenziamento della rete infrastrutturale, le attrezzature e le attività a valenza sociale.

Nell'ambito del programma, in particolare, viene approvato un programma per la mediazione interculturale per le donne immigrate. In corso di approvazione le linee guida attuative.

Sulla violenza contro le donne

8. Approvato nel novembre 2008, il **Programma Regionale per prevenire e contrastare la violenza di genere 2009-2011** fissa gli obiettivi di servizio per le vittime di violenza e definisce gli standard di qualità della rete dei servizi, le modalità di governance del ciclo di programmazione, attuazione e valutazione degli interventi.

Finanziato con 2 milioni di euro ha ricevuto ulteriore impulso da un progetto DAPHNE III finanziato dalla Commissione europea. Il programma prevede il coinvolgimento delle province nell'elaborazione dei piani locali di intervento per il potenziamento della rete dei servizi che garantisca continuità assistenziale, capillarità distributiva, omogeneità e qualità della presa in carico e delle prestazioni alle vittime di violenza.

Si prevede altresì l'attivazione di **Strumenti per l'indipendenza economica delle donne vittime di violenza**, intervenendo su:

A) inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;
B) diritto all'abitare.

Altre iniziative

9. varato **l'Albo delle associazioni e dei movimenti femminili;**
10. Pubblicato il primo **Rapporto sulla Condizione delle donne in Puglia, di prossima pubblicazione il secondo rapporto;**
11. Avviato il progetto per la redazione del **Bilancio di Genere della Regione Puglia**, un'iniziativa che, partendo da una sperimentazione su due macroaree, servizi alla persona e formazione lavoro, intende divenire un modus operandi che coinvolga l'intera amministrazione regionale. Il percorso avviato prevede infatti un processo formativo degli operatori e la costruzione di un sistema di rilevazione dati costruito secondo indicatori che permettano di valutare l'impatto di genere delle politiche.
12. Prodotto uno **Studio di fattibilità per la Comunicazione Istituzionale orientata al genere**, finalizzata al superamento degli stereotipi e alla promozione della conoscenza delle iniziative regionali presso la popolazione femminile pugliese.

Sono stati inoltre istituiti gli organi previsti dalla legge:

a) **l'Ufficio Garante di Genere nel marzo 2007 - (art. 17 2° comma)**, la cui responsabilità è affidata ad un dirigente dell'Assessorato alla Solidarietà, con la funzione di integrare la dimensione genere e di fornire una valutazione di merito sui programmi e gli atti di indirizzo generali, con riferimento all'applicazione dei principi di pari opportunità e della dimensione di genere in tutti i principali atti regionali.
b) **il Centro Risorse Regionale per le donne** con l'obiettivo di inserire le politiche di genere nelle strategie di sviluppo locale al fine di assicurare una coesione economica e sociale ed una crescita bilanciata nei territori dell'Unione Europea. Il suo principale compito è di raccordare tutte le istituzioni di genere che insistono sul territorio regionale per rafforzare la rete e le comunicazioni.

   Questi sono gli organismi che compongono il Centro risorse donne:
   - Ufficio Garante di Genere
   - Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia
   - Consulta femminile
   - Consigliera di parità regionale
   - Comitato Pari Opportunità della Regione Puglia

c) **il Gruppo Interassessorile di Coordinamento per favorire l'integrazione delle politiche di genere nelle politiche di sviluppo regionale.**

d) **il Tavolo Permanente di Partenariato sulla conciliazione vita - lavoro** quale luogo di confronto tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e delle associazioni datoriali, delle istituzioni regionali di parità, delle associazioni delle autonomie locali e del terzo settore, al fine di favorire intese in merito all'applicazione delle disposizioni della legge.

Nonostante i numerosi interventi posti in essere e sopra menzionati, la piena realizzazione degli obiettivi della legge richiede un cambiamento di ottica che impone interventi più ampi di tipo culturale. Tutti gli studi più recenti concordano nel ritenere gli aspetti della comunicazione (istituzionale, di massa, politica) un elemento cruciale per l'affermazione di politiche orientate al genere e in grado di valorizzare le differenze nel rispetto della dignità di ciascuno. In questa direzione, la Regione Puglia ha realizzato un primo intervento di natura conoscitiva culminato in uno studio di fattibilità sulla comunicazione istituzionale orientata al genere. Lo

studio mette in luce la necessità di un'azione incisiva e continuativa ad ampio raggio, che includa attività di sensibilizzazione, valutazione, controllo delle iniziative di comunicazione prodotte sul territorio regionale, sia in ambito pubblico che privato. Tale intervento, da realizzarsi di concerto con la Consigliera di parità e della Commissione pari opportunità, non può prescindere dal coinvolgimento delle università pugliesi che vantano una grande esperienza su questa tematica e rappresentano quindi dei punti di riferimento fondamentali per una riflessione e un'azione congiunte.

Ravvisata la necessità di un luogo ad hoc per il confronto, l'analisi e la definizione di strategie puntuali sulla comunicazione orientata al genere, dove ciascun partner possa portare le proprie competenze, anche a servizio di programmi di ricerca e di formazione/informazione rivolto ad altre agenzie educative, si propone l'istituzione di un **"Osservatorio sulla Comunicazione di genere"**, quale tavolo tecnico e di coordinamento, che vede fra i suoi partner Regione, Consigliera di parità, Commissione pari opportunità e le Università di Bari, Foggia, Salento e Politecnico di Bari.

L'Osservatorio, nell'accezione sopra definita, avrà il compito di fornire supporto scientifico alla Regione in materia di comunicazione orientata al genere attraverso ricerche su tematiche di particolare rilievo in questo campo, di promuovere attività di prevenzione e contrasto agli stereotipi di genere attraverso campagne informative ed educative realizzate di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, di monitorare le campagne pubblicitarie delle imprese beneficiarie di finanziamenti pubblici per rilevare eventuali messaggi lesivi e proporre linee di intervento correttive. Tale osservatorio integra inoltre gli strumenti a disposizione della programmazione sociale e regionale previsti dalla L.R. 19/2006 nelle azioni di sistema, di cui all'art.67 della legge regionale, che prevede la possibilità di sostenere o attività di comunicazione sociale, di potenziamento e di diffusione di buone pratiche nell'ambito del processo di riforma del welfare.

Con il presente provvedimento si propone quindi l'approvazione dello schema di protocollo di intesa fra la Regione Puglia, la Consigliera di parità, la Commissione Pari opportunità e le Università di Bari, Foggia, Salento e Politecnico di Bari per il funzionamento e l'espletamento di tutte le attività dell'Osservatorio sopra menzionato.

L'importo complessivo per l'attuazione del protocollo di intesa ammonta a 100.000,00 di cui:

- € 80.000,00 stanziati dal Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità e finalizzati al finanziamento di azioni di sistema per l'avvio della riforma di cui alla L.328/2000;
- € 20.000,00 a carico della Consigliera regionale di parità, come risulta dalla lettera di adesione al protocollo del 14/12/2010, prot. 370/cpr, di cui all'allegato B del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, di titolarità del Servizio Lavoro per le attività della Consigliera stessa.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e s.m.i.:

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 100.000,00 sono imputati su due captoli di spesa:

- € 80.000,00 sono imputati sul capitolo 784026 del Bilancio regionale 2010, residui di stanziamento 2007;
- € 20.000,00 sul capitolo 953075 del Bilancio regionale 2010, rientranti nella disponibilità definita con DD 64 del 15/2/2010 per le attività della Consigliera regionale di parità.

Il provvedimento, del quale si propone l'adozione, rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f)" della legge regionale n.7/1997.

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e la Dirigente del Servizio Lavoro provvederanno, entro la chiusura del presente esercizio finanziario, ad adottare il relativo provvedimento di impegno della predetta somma.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dalle Dirigenti dei Servizi;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo di Intesa allegato A al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di delegare l'assessore al Welfare alla sottoscrizione del protocollo di Intesa;

- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e alla Dirigente del Servizio Lavoro ogni adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, rappresentata dall'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta regionale n. ___ del _____

E

la Consigliera di Parità Regionale – Regione Puglia, dott.ssa Serenella Molendini,

la Commissione Pari Opportunità – Regione Puglia, presidentessa, dott.ssa Magda Terrevoli,

l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal rettore pro-tempore, Prof. Corrado Petrocelli;

Università degli Studi "del Salento", con sede legale in Lecce, Piazza Tancredi n. 7, rappresentata dal rettore Prof. ing. Domenico Laforgia;

Università degli Studi di Foggia, Centro Internazionale Interdisciplinare per gli Studi di Genere, con sede legale in Foggia, via Gramsci, 84 , rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Giuliano Volpe;

Politecnico di Bari, C.F. 93051590722, con sede legale in Bari, via G. Amendola n.126/b, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Nicola Costantino;

PREMESSO CHE

- La legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia" prevede che: "la Regione Puglia opera affinché le proprie politiche e i relativi interventi di attuazione siano ispirati ai seguenti princìpi: a) universalità dell'esercizio dei diritti di cittadinanza di donne e uomini nel rispetto delle culture di appartenenza; b) equità nella distribuzione delle risorse, dei poteri e delle responsabilità tra i sessi e tra le generazioni; c) rispetto della identità e valorizzazione delle differenze di genere, cultura e religione; d) garanzia della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile della comunità regionale e delle comunità locali" e prevede, altresì, che "la Regione coordina sul territorio un programma di interventi volto a promuovere la condivisione e l'attuazione di tali princìpi presso tutte le amministrazioni locali della Puglia";

- l'art.2, nella medesima legge dispone che, al fine di favorire l'affermazione di una nuova cittadinanza solidale che valorizzi le differenze di genere, la Regione Puglia persegue, tra le altre finalità, "la promozione e il sostegno di iniziative volte a superare gli stereotipi di genere";
- allo scopo di svolgere attività di informazione, animazione e raccordo con gli organismi di parità del territorio, anche con l'obiettivo di promuovere progetti di sviluppo locale, è stato istituito il Centro Risorse regionale per le donne di cui sono componenti la Consigliera di Parità, la Commissione regionale per le Pari opportunità, la Consulta regionale di parità;
- per svolgere attività in attuazione della Legge 7/07, la Regione Puglia ha istituito con deliberazione della Giunta regionale del 31 Luglio 2007 n. 1267, l'Ufficio garante di genere che presiede operativamente alle funzioni di monitoraggio e di coordinamento delle azioni di integrazione delle politiche di mainstreaming di genere e coopera con l'Autorità di Gestione e i responsabili dei settori interessati all'attuazione dei PO 2007-2013. Tale Ufficio è istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'assessorato al Welfare ed è affidato alla dirigente dello stesso Servizio;
- in data 15 novembre è pervenuto da parte della Consigliera di parità e della Commissione regionale di parità, in collaborazione con le Università di Bari, Foggia, Lecce e il Politecnico di Bari, un progetto volto a diffondere una diversa consapevolezza delle differenze di genere e degli stereotipi consolidati nella comunicazione che conduca all'affermazione della parità, a partire dalle fasce più giovani della popolazione;
- tale progetto appare conforme alla finalità della L.R. 7/2007, con specifico riferimento alle disposizioni dell'art. 23 "Comunicazione istituzionale" e idoneo ad avviare un percorso di collaborazione con gli organismi di parità e con le università;
- L'Università degli Studi di Bari, prevista dal R.D. 30/9/1923 n. 2102 e istituita con Decreto del 9 ottobre 1924, l'Università degli Studi di Foggia, istituita con D.M. del 5 Agosto 1999, l'Università degli Studi del Salento, istituita con D.P.R. n. 1408 del 29 ottobre 1959 in libera Università di Lecce e successivo riconoscimento in Università statale con L. n. 160 del 21 marzo 1967, e il Politecnico di Bari, istituito con Legge n.245 del 7 agosto 1990, svolgono, tra le loro finalità istituzionali, attività di formazione e istruzione superiore nonché attività di alta formazione professionale specialistica, nel rispetto dei princìpi fissati dalla legislazione vigente, e promuovono lo sviluppo della ricerca scientifica, la diffusione dei risultati scientifici ed il libero confronto delle idee;
- la Costituzione della Repubblica Italiana e le leggi sul sistema universitario riconoscono alle Università, ed alle altre Istituzioni di alta cultura, ampia autonomia con riferimento, in particolare, allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- nell'esercizio della predetta autonomia, le Università degli Studi coinvolte hanno manifestato il

proprio interesse ad instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con la Consigliera regionale di Parità, la Commissione Pari Opportunità e la Regione Puglia, nell'ambito della legge regionale citata e nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, in un'ottica di cooperazione tra Istituzioni operanti sul territorio, con lo scopo di offrire servizi atti a favorire il cambiamento culturale in ottica di genere.

Tanto premesso

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

(Oggetto)

Le parti convengono di favorire, assumere ed attuare, nelle forme ritenute idonee e compatibili con i propri ordinamenti, nuove iniziative di natura tecnico-scientifica, formativa e culturale nel campo della comunicazione di genere e di contrasto agli stereotipi di genere, nei settori di specifica competenza. A tale scopo, i soggetti firmatari del presente protocollo, la Regione Puglia attraverso l'Ufficio Garante di Genere, l'Università di Bari, attraverso il Comitato Pari Opportunità, L'Università di Foggia, attraverso il Centro Internazionale Interdisciplinare per gli Studi di Genere, l'Università del Salento, attraverso il Comitato Pari Opportunità e la delegata alle Pari Opportunità prof. Forcina, il Politecnico di Bari, attraverso la prof.ssa Luciana Bozzo, la Consigliera regionale di Parità e la Commissione Pari Opportunità, istituiscono un Osservatorio sulla Comunicazione di genere, quale tavolo tecnico e di coordinamento, con il compito di dare esecuzione agli obiettivi del presente protocollo di Intesa. Spetta all'Osservatorio la definizione degli obiettivi da raggiungere, la supervisione dello svolgimento delle attività secondo le modalità e la tempistica previste, la valutazione dei risultati raggiunti.

ART. 3

(Priorità e Funzionamento dell'Osservatorio)

Le parti concordano di dare avvio alla collaborazione interistituzionale attraverso una prima attività di ricerca propedeutica alle successive iniziative di sensibilizzazione, informazione, formazione/intervento, monitoraggio e valutazione.

L'Osservatorio svolge attività di supporto scientifico in materia di comunicazione orientata al genere finalizzata a prevenire e contrastare la stereotipizzazione dei ruoli anche al fine di prevenire comportamenti legati alla violenza di genere.

Entro un mese dal suo insediamento, l'Osservatorio elabora un programma di lavoro dettagliato, definendo le linee di intervento, le professionalità da coinvolgere, il crono programma delle attività.
L'Osservatorio si riunisce almeno una volta al mese per garantire l'avanzamento delle attività programmate, il rispetto dei tempi, la valutazione dei risultati.
L'Assessorato, con il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, assicura il supporto segretariale necessario allo svolgimento delle attività, senza oneri di carattere finanziario.

ART. 4

(Funzioni e ruoli dei partner di progetto)

Al fine di assicurare la massima operatività alle linee di indirizzo definite dal presente Protocollo di Intesa, la Regione Puglia, attraverso l'ufficio Garante di genere del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, avrà il compito di coordinare l'intera attività, supervisionare le iniziative, verificare e assicurare la conformità delle stesse con il quadro normativo di riferimento.

La Consigliera Regionale di Parità e la Commissione Pari Opportunità svolgeranno il ruolo di coordinare e animare le istituzioni di parità sul territorio regionale, nonché tutti i soggetti pubblici e privati che potranno essere coinvolti dalle attività previste nel presente protocollo.

L'Ufficio della Consigliera e le università svolgeranno le funzioni di coordinamento tecnico scientifico nell'ambito dell'attività di cui all'art. 2 del presente protocollo.

Le Università si impegnano altresì a realizzare le attività di ricerca, informazione, formazione e intervento secondo quanto previsto dal presente protocollo senza oneri di spesa.

ART.5

(Finanziamento)

La Regione Puglia, Assessorato al Welfare, assicura, con proprie risorse pari a €80.000,00, l'integrazione dei finanziamenti messi a disposizione dalla Consigliera regionale di parità per la realizzazione della sperimentazione, pari a €20.000,00; a tal fine provvederà, con apposito atto, a rendere disponibili alla Consigliera le somme oggetto di finanziamento secondo un tempistica definita tra le due parti.

ART.6

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per ugual periodo, previa manifestazione di volontà in tal senso delle parti firmatarie e apposito provvedimento giuntale che individui eventuali oneri aggiuntivi e relativa imputazione.

ART. 7

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle disposizioni del codice civile.

L'Assessore regionale al Welfare
dott.ssa Elena Gentile _____

La Consigliera regionale di Parità
Dott.ssa Serenella Molendini _____

La Presidente della Commissione Pari opportunità
Dott.ssa Magda Terrevoli _____

Il Rettore dell'Università degli studi di Bari
Prof. Corrado Petrocelli _____

Il Rettore dell'Università degli studi di Foggia
Prof. Giulio Volpe _____

Il Rettore dell'Università degli studi del Salento
Prof. Domenico Laforgia _____

Il Rettore del Politecnico di Bari
Prof. Nicola Costantino _____

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Consigliera Regionale di Parità

Regione Puglia

Allegato B

Prot. n. 370/CPR del 14.12.2010

All'Assessora al Welfare

Dott. Elena Gentile

Alla Dirigente del Servizio Politiche Attive del lavoro

Dott. Luisa Anna Fiore

LORO SEDI

Oggetto: Istituzione Osservatorio Regionale sulla Comunicazione. Manifestazione d'Interesse.

Quest'Ufficio esprime apprezzamento per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sulla Comunicazione orientata al genere finalizzata a prevenire e contrastare la stereotipizzazione dei ruoli e comportamenti legati alla violenza di genere, così come definito negli incontri di coordinamento tecnico tenutisi tra le parti coinvolte: l'Assessore al Welfare, la Responsabile dell'Ufficio Garante di Genere, la Presidente della Commissione delle P.O. della Regione Puglia, le Referenti dei Rettori delle Università di Bari, Foggia, Salento e Politecnico di Bari.

A tal fine dichiara la volontà di sottoscrivere, in qualità di Consigliera regionale di Parità, il Protocollo d'Intesa con le suddette parti e di contribuire al finanziamento del progetto con la somma complessiva di € 20.000,00.

Distinti saluti.

LA CONSIGLIERA di PARITA'
Serenella Molendini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 332

DGR 1004 del 13.06.2008 e DGR 2237 del 21 Novembre 2008. Progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa - Diritto alla cittadinanza". Approvazione Schema di convenzione con IPRES.

L'Assessore alla Politiche giovanili, cittadinanza sociale e attuazione del programma, dott. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze esposte dalla Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermate dalla Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1004 del 13.06.2008 la Regione Puglia ha inteso presentare il progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa - Diritto alla Cittadinanza" a valere sull'Avviso 1/2007 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con successiva DGR 2237 del 21.11.2008 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di bilancio.

Tale progetto, risultato assegnatario di risorse pari a € 1.080.000,00 è condotto in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, destinatarie dirette di finanziamenti volti alla costituzione di Agenzie Sociali di Intermediazione Socio-Abitativa (A.S.I.A) di natura provinciale e di Banca Popolare Etica individuata quale partner gestore del fondo per il microcredito, delle attività di formazione e supervisione delle equipe delle A.S.I.A.

Il progetto, in particolare, prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. ricerca intervento per l'analisi fabbisogni abitativi e criticità dell'incontro domandaofferta (a carico della Regione);
2. allestimento e gestione delle Agenzie di intermediazione abitativa provinciali (a carico delle Province);
3. orientamento e formazione degli operatori sociali selezionati per costituire l'organico delle agenzie (a carico di Banca Popolare Etica);
4. allestimento di opportunità di accoglienza abitativa per situazioni di emergenza gruppi appartamento per adulti in difficoltà, piccoli nuclei abitativi in affitto, centri di pronta accoglienza (a carico delle Province);
5. iniziative di sensibilizzazione, comunicazione sociale e diffusione di buone pratiche volte a promuovere un più dinamico incontro tra domanda e offerta di opportunità alloggiative (a carico di Banca Popolare Etica);
6. diffusione di buone pratiche sul territorio regionale e rispetto ad altri contesti regionali (a carico della Regione).

È il caso di sottolineare che la realizzazione del progetto "Puglia aperta e solidale" ha consentito l'avvio della prima sperimentazione del Fondo di Garanzia per il microcredito. Il programma di microcredito fornisce un supporto finanziario ai cittadini immigrati per far fronte ad interventi di sostegno all'accesso alla casa, quali a titolo esemplificativo, la costituzione di depositi cauzionali per la locazione, il sostegno per il pagamento del canone di locazione e delle spese condominiali, interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile. Sono possibili destinatari del programma tutti gli immigrati regolari residenti in Puglia. L'individuazione e selezione dei beneficiari viene effettuata dalle A.S.I.A. provinciali tramite la valutazione di coerenza fra i progetti presentati e le finalità e i criteri stabiliti.

Poiché le azioni preliminari di definizione degli accordi con le Province Pugliesi per il reperimento delle soluzioni alloggiative ottimali al fine di assicurare la capacità di accoglienza dei potenziali destinatari degli interventi hanno richiesto verifiche assai articolate e tempi più lunghi rispetto alle previsioni iniziali e, unitamente, il rinnovo di 4 su 5 dei Consigli Provinciali ha determinato un fisiologico rallentamento delle operatività, soprattutto relativamente alla pubblicazione dei bandi per il reperimento degli alloggi, questa Regione ha inteso richiedere un prolungamento a titolo non oneroso del Progetto che, con nota prot. 23/I/0003693/MA 002.A002 del 03/09/2010, il Ministero ha autorizzato posticipando il termine di conclusione del progetto dal 22/09/2010 al 22/03/2011, consentendo così la migliore finalizzazione delle attività residue a carico della Regione:

1. **RICERCA INTERVENTO PER L'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELL'OFFERTA ABITATIVA**
   a) analisi dati statistici su tensione abitativa nelle grandi città e nelle zone rurali

b) ela**borazione dati e stesura report finale (previsto un report finale e una gg di convegno finale di presentazione)**

2. DIFFUSIONE BUONE PRATICHE

a) elaborazione dell'analisi di caso e di articoli per la presentazione della buona pratica
b) incontro con i Comuni capofila degli ambiti territoriali sociali per analizzare la replicabilità dell'intervento, anche con l'apporto delle risorse finanziarie assegnate ai Piani Sociali di Zona.

In virtù del rilevante impatto potenziale che tale progetto produce sulla nuova programmazione delle politiche regionali in materia di accoglienza e inclusione sociale, anche alla luce della necessità di procedere alla redazione del Programma Triennale di Interventi a favore degli Immigrati previsto dalla recente legge regionale n. 32/2009, particolare attenzione occorre porre sulla fase di conclusione e diffusione del rapporto di ricerca.

Il progetto prevede, in particolare, una ricerca intervento per l'analisi fabbisogni abitativi e criticità dell'incontro domanda-offerta, un'analisi dei dati statistici sulla tensione abitativa nelle grandi città e nelle zone rurali, nonché la raccolta e la diffusione di buone pratiche sul territorio regionale.

L'analisi di contesto ai fini dell'individuazione dei fabbisogni abitativi e delle criticità dell'incontro domanda-offerta è stata realizzata da ricercatori esperti in materia di immigrazione e con almeno 2 anni di esperienza professionale secondo la seguente metodologia:

1. lettura dei dati delle fonti ufficiali di statistica (ISTAT, INAIL, ARES, Caritas, ecc.) per l'individuazione della comunità più numerose e le aree maggiormente interessate da fenomeni migratori e pertanto all'istituzione delle costituende agenzie sociali di intermediazione socio abitativa;
2. analisi comparata di tali dati con quelli di Questure, Prefetture, Uffici anagrafe, ecc.;
3. mappatura, a partire da varie fonti, tra cui i Centri servizi per il volontariato, sulla presenza di associazioni di e per stranieri sul territorio da coinvolgere nella rete delle A.S.I.A.

I ricercatori hanno inoltre contribuito in qualità di relatori alla formazione del personale reclutato per le A.S.I.A., sul tema delle condizioni socioeconomiche e di vita dei migranti in Puglia in base ai dati raccolti.

Si rende, pertanto, necessario procedere alla definizione conclusiva dei contenuti e della forma del rapporto di ricerca, anche attraverso l'individuazione di buone pratiche regionali, nazionali ed europee, nonché alla sua diffusione e pubblicizzazione, intese come attività funzionali alla verifica della sussistenza delle condizioni di replicabilità di tale sperimentazione attraverso l'organizzazione di Focus Group con gli attori locali (province e comuni associati negli ambiti territoriali per la gestione dei piani di zona). In particolare le attività residue sono le seguenti:

Le risorse da destinare a tali attività derivano da compensazioni interne alle macrovoci di spesa che non superano il vincolo del 20% delle variazioni ammissibili come previsto dall'art. 6 della Convenzione che disciplina le modalità di esecuzione del progetto siglata dalla Regione Puglia e dal Ministero e che prevede la necessità di sottoporre ad autorizzazione preventiva del Ministero esclusivamente le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20 % della singola macrovoce di spesa.

Macrovoce - Attività	**Importo**
A8 - Gruppo di ricerca per analisi dei fabbisogni e ricerca di contesta	€ 13,181,58
D5 - Stampa e Diffusione Rapporto di Ricerca	€ 35.000,00
Totale	€ **48.181,58**

A tale scopo, vista la necessità di assicurare le migliori competenze per l'attuazione della fase conclusiva del progetto, si propone di affidare lo svolgimento di tali attività ad IPRES - Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali, cui la Regione Puglia aderisce in qualità di socio e se ne avvale, in forza dell'art. 57 della legge regionale n. 1/2005 per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico.

Considerato quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione dello schema di Convenzione, di cui all'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede il finanziamento di € **48.181,58** per lo svolgimento delle attività di ricerca e diffusione nell'ambito del progetto "Puglia aperta e solidale", di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 2237 del 21 Novembre 2008.

Si propone, inoltre, di autorizzare la Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, quale responsabile dell'attuazione del Piano di attività, alla firma della Convenzione con l'IPRES e ad ogni altro adempimento attuativo connesso alla medesima Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28, e s.m.i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro € **48.181,58,** trovano copertura dalla disponibilità economica vincolata Cap. 1110060 "Fondo Economie Vincolate" e reiscrizione al Cap.785090 del Bilancio 2011 giusta dichiarazione di economie vincolate AD n.34 del 14.02.2011. La dirigente del Servizio provvederà ad adottare atto dirigenziale di variazione, reiscrizione ed impegno della spesa ad avvenuta approvazione della presente proposta e comunque entro il 31/12/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) d) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale";

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche economiche e sociali (IPRES) per l'attuazione di attività di ricerca e diffusione nell'ambito del progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa - Diritto alla Cittadinanza", come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

- di prendere atto dell'assegnazione all'IPRES, a copertura degli oneri derivanti dalla convenzione di cui all'Allegato A, della somma di € € **48.181,58** già impegnata sul Cap. 785090 del Bilancio regionale per l'anno finanziario 2008 con determina n. 139 del 27 novembre 2008 - risorse vincolate da impegnare entro il corrente esercizio finanziario U.P.B. 2.7.1 - risorse vincolate di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2237 del 21.11.2008;

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale alla firma della convenzione con l'IPRES in rappresentanza della Regione Puglia;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche Giovanili , Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E DIFFUSIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa – Diritto alla cittadinanza", AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE REGIONALE N. 1004 DEL 13.06.2008.

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E DIFFUSIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa – Diritto alla cittadinanza", AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE REGIONALE N. 1004 DEL 13.06.2008.

La Regione Puglia, di seguito detta Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, C.F. 80017210727, qui rappresentata per delega dalla Giunta Regionale da **Antonella Bisceglia** nat**a**…… a **Matera**…… il **5/7/1974**……, in qualità di dirigente del **Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale** domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali e Politiche per le Migrazioni sito in Bari alla via Caduti di tutte le Guerre n. 15

e

l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali di seguito detta IPRES con sede in Bari, alla via ____ n. _____ C.F. ……. legalmente rappresentata dal _____ ……. nato a …….. il …….. domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'IPRES

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n 1004 del 13.06.2008 la Regione Puglia ha inteso presentare il progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa – Diritto alla Cittadinanza" a valere sull'Avviso 1/07 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con successiva DGR 2237 del 21.11.2008 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di bilancio.

- Tale progetto, risultato assegnatario di risorse pari a € 1.080.000,00 è condotto in collaborazione con le Amministrazioni provinciali, destinatarie dirette di finanziamenti volti alla costituzione di Agenzie Sociali di Intermediazione Socio-Abitativa (A.S.I.A) di natura provinciale e con Banca Popolare Etica, individuata quale partner gestore del fondo per il microcredito e delle attività di formazione e supervisione delle equipe delle A.S.I.A.

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1004 del 13.06.2008 la Regione Puglia ha approvato lo schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa – Diritto alla Cittadinanza" a valere sull'Avviso 1/07 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- con DGR 2237 del 21.11.2008 la Giunta Regionale ha approvato la variazione progettuale e di bilancio al progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa – Diritto alla Cittadinanza";

- che per gli adempimenti concernenti la realizzazione di alcune delle linee di azione residue del progetto (vedere art. 3 della presente Convenzione) è stato individuato quale soggetto attuatore l'IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali);

l'Istituto, fondato nel 1968 come "associazione" disciplinata dal codice civile, è un ente senza scopi di lucro, persegue finalità di interesse generale ed è dotato di personalità giuridica (Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998);

la Regione Puglia "si avvale dell'IPRES per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico" (L. R. 12 gennaio 2005, n.1 - Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma);

l'Istituto, quindi, possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", fissati all'art. 3, comma 26, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

l'IPRES, inoltre, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, controllata e finanziata in prevalenza da amministrazioni pubbliche è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 - "Legge finanziaria 2005") elaborato annualmente dall'ISTAT.

- l'attività di studio e ricerca dell'Istituto è rivolta prevalentemente agli Enti Associati i quali assicurano le necessarie risorse finanziarie,

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
(Disposizioni Generali)

1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2) Nell'ambito di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n… del…, la Regione si avvale di IPRES per lo svolgimento delle attività di ricerca e diffusione nell'ambito del progetto "Puglia aperta e solidale"
3) I rapporti tra la Regione Puglia e l'IPRES soggetto attuatore dell'intervento, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2
(Obiettivi e linee di intervento)

La Regione Puglia, attraverso la realizzazione dell'iniziativa sperimentale del progetto "Puglia aperta e solidale" intende perseguire l'obiettivo generale di costruire una rete di Agenzie per la Intermediazione abitativa.

Le attività previste sono le seguenti:
7. ricerca intervento per l'analisi fabbisogni abitativi e criticità dell'incontro domanda-offerta (a carico della Regione);
8. allestimento e gestione delle Agenzie di intermediazione abitativa provinciali (a carico delle Province);
9. orientamento e formazione degli operatori sociali selezionati per costituire l'organico delle agenzie (a carico di Banca Popolare Etica);
10. allestimento di opportunità di accoglienza abitativa per situazioni di emergenza - gruppi appartamento per adulti in difficoltà, piccoli nuclei abitativi in affitto, centri di pronta accoglienza (a carico delle Province);
11. iniziative di sensibilizzazione, comunicazione sociale e diffusione di buone pratiche volte a promuovere un più dinamico incontro tra domanda e offerta di opportunità alloggiative (a carico di Banca Popolare Etica);
12. diffusione di buone pratiche sul territorio regionale e rispetto ad altri contesti regionali (a carico della Regione).

Art. 3
(Dettaglio delle iniziative)

Nell'ambito delle attività previste a regia regionale, con la presente convenzione si affida all' IPRES l'esecuzione delle seguenti attività residue:

1) Ricerca intervento per l'analisi dei fabbisogni e dell'offerta abitativa:
a. sistemazione dei dati già raccolti dai ricercatori impiegati per il progetto;
b. raccolta, elaborazione e sistemazione dei dati raccolti da ciascuna A.S.I.A. (numero di beneficiari e di contatti, tipo di azioni realizzate, numero di inserimenti abitativi effettuati, ecc.);
c. analisi dei dati statistici sulla tensione abitativa nelle grandi città e nelle zone rurali;
d. stesura del report finale;
2) Diffusione delle buone pratiche tramite l'elaborazione e diffusione di un'analisi di caso e di articoli per la presentazione della buona pratica.

Art. 4
(Dotazione finanziaria)

Con specifico riferimento alle azioni previste nell'ambito della presente Convenzione si evidenzia, la relativa assegnazione di risorse finanziarie individuate così come di seguito riportata:

Macrovoce – Attività	**IMPORTO**
A8 – Gruppo di ricerca per analisi dei fabbisogni e ricerca di contesta	€ 13,181,58
D5 – Stampa e Diffusione Rapporto di Ricerca	€ 35.000,00
Totale	€ 48.181,58

Art. 5
(Compiti ed impegni del soggetto attuatore)

Ai fini della realizzazione di tutte le fasi, le azioni, le attività previste nell'intervento oggetto della presente Convenzione, l'IPRES, provvede a nominare il Responsabile tecnico ed ad individuare il Gruppo di Lavoro preposto alla realizzazione dell'intervento stesso.
IPRES si impegna altresì a fornire, **entro 10 giorni dalla stipula della presente Convenzione, un progetto esecutivo** relativo all'esecuzione delle attività di cui al precedente articolo 3.
IPRES si impegna, inoltre, a:

1) fornire adeguata rendicontazione dei costi reali sostenuti secondo le modalità e le linee di indirizzo che verranno fornite dalla Regione Puglia, rendendo disponibili allo scopo mezzi e personale in quantità e numero sufficiente all'espletamento delle attività richieste;
2) esibire, su richiesta della Regione Puglia, i documenti relativi allo svolgimento delle attività inserite nell'intervento, nonché predisporre note illustrative dell'attività svolta;
3) eventuali variazioni ed indirizzi integrativi ai lavori, necessari per il concreto espletamento dell'intervento, dovranno essere definiti d'intesa con la Regione Puglia, senza che ciò possa costituire per il soggetto attuatore IPRES motivo per rivendicare diversi o maggiori compensi, fatto salvo che tali variazioni e/o indirizzi integrativi dovranno essere tali da non determinare oneri ingiustificati nello svolgimento delle attività stabilite con la presente convenzione;
4) comunicare alla Regione eventuali affidamenti ad esterni del progetto, ai sensi dell'art.22 della L.R.15/08;
5) l'Ipres, in qualità di ente attuatore, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e s.m.i. e giusta nota n.3007 del 24.02.2011 del Servizio Ragioneria.

Art. 6
(Compiti e impegni della Regione)

A fronte del supporto tecnico operativo-attuativo dell'intervento, la Regione trasferirà all'IPRES la somma pari ad € **€ 48.181,58** con le modalità indicate al successivo art. 8.
La Responsabile regionale della gestione dell'attività riguardante il coordinamento di tutte le azioni relative all'intervento è individuata nella Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, dott.ssa Tiziana Di Cosmo, designata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, che sottoscrive la presente convenzione.
Alla Responsabile regionale nonché Dirigente dell'Ufficio e alla Dirigente del Servizio sono demandate le attività necessarie ad assicurare il corretto assetto gestionale delle azioni connesse alla realizzazione dell'intervento, al fine di rendere omogenei ed unitari gli obiettivi, gli strumenti, i contenuti ed i risultati dell'intervento su base regionale.
La Responsabile regionale, in particolare, ha il compito di:

1) coordinare il processo complessivo di realizzazione dell'intervento, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione e, assicurando la programmazione istruttoria e la predisposizione dei necessari atti relativi agli adempimenti contabili regionali;
2) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dell'IPRES;
3) individuare i ritardi e le inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere alla rimozione e il superamento dei medesimi;.
4) Il Responsabile regionale può esercitare, avvalendosi delle competenze del Servizio di pertinenza, forme di verifica e valutazione durante le fasi di realizzazione dell'intervento in qualsiasi momento, l'andamento dell'esecuzione della convenzione ed in particolare i risultati raggiunti.

Nel caso in cui tali attività evidenzino un'eventuale insufficienza delle prestazioni, dei metodi, degli strumenti tecnici-operativi, delle competenze qualitativo e numeriche degli organici interessati, il Responsabile regionale, può chiedere all'IPRES di integrare e migliorare tutte le necessarie attività che completino e rendano proficuamente utili i risultati delle azioni attuate nell'intervento.

Art. 7
(Durata dell'intervento)

L'intervento avrà termine alla data di scadenza del progetto "Puglia aperta e solidale" prevista per il giorno 22 marzo 2011.
L'IPRES consegnerà alla Regione delle relazioni finali, su supporto cartaceo ed informatico, descrittive di tutte le attività svolte e connesse allo sviluppo dell'intervento, entro 15 giorni dalla scadenza del progetto.

Art. 8
(Modalità di pagamento)

Per l'attuazione dell'intervento la Regione erogherà all'IPRES la somma di **€ 48.181,58**, comprensivo di I.V.A., se dovuta, con le seguenti modalità:

1) una prima quota del 40% a titolo di anticipazione, previo invio alla Regione della comunicazione di avvio dell'attività attestata dal Responsabile Tecnico dell'intervento e del Rappresentante legale dell'IPRES;
2) una seconda quota del 30%, previo invio alla Regione di una relazione intermedia relativa alle attività e alle azioni previste all'art.3 della presente convenzione;
3) il saldo finale del residuo, pari al 30% dell'importo complessivo dell'intervento previa consegna alla Regione dei risultati definitivi relativi alle attività ed alle azioni previste all'art. 3 della presente convenzione;
4) l'importo suddetto si intende fisso ed invariabile, indipendentemente da qualsiasi eventualità e non è pertanto ammessa alcuna revisione;
5) ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo indicato è a carico dell'IPRES Puglia, escludendo che gli eventuali oneri eccedenti possano in alcun modo gravare sul bilancio regionale.

Art. 9
(Proprietà dei dati, risultati, informazioni a carattere scientifico derivati dall'attuazione dell'intervento)

I dati, i risultati, le informazioni a carattere scientifico derivati dall'attuazione di ogni azione o attività svolta nell'ambito dell'intervento interessato dalla presente convenzione, resteranno di esclusiva proprietà della Regione Puglia con i conseguenti diritti.
Dati e risultati scientifici, parziali o finali, potranno essere pubblicati previa autorizzazione della Regione Puglia.

Art. 10
(Controllo delle attività)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'espletamento delle procedure e sullo svolgimento delle attività dell'intervento.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, IPRES dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito al corretto e regolare, per quanto attiene sia l'aspetto di legittimità che di legalità, delle attività attinenti lo svolgimento dell'intervento medesimo.
La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'attuazione dell'intervento fin qui citato.

Art.11
(Revoca)

Alla Giunta regionale su proposta del dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale è riservato il potere di revocare l'individuazione di IPRES, quale soggetto attuatore dell'intervento, nel caso in cui lo stesso soggetto incorra in violazioni o negligenza in ordine alle condizioni del presente disciplinare a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
Lo stesso potere di revoca la Regione, lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, IPRES comprometta la regolare corretta e buona riuscita dell'intervento medesimo.
Nel caso di revoca IPRES Puglia è obbligato a restituire alla Regione le somme da questa ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo soggetto, tutti gli oneri già sostenuti relativi all'intervento.

Art. 12
(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il foro di Bari.

Art. 13
(Trattamento dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 14
(Oneri fiscali – spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 secondo comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26.10.1972 n.642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n.955.

Bari

Per la Regione Puglia

_____

Per l'IPRES

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 333

Crisi del settore olivicolo a causa della lebbra dell'olivo nelle province di Brindisi e Lecce. Richiesta di intervento straordinario al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue.

I cambiamenti climatici cui stiamo assistendo, come l'aumento delle temperature e delle piogge autunnali, ma anche gli eventi calamitosi sempre più frequenti, hanno consentito una diffusione abnorme della lebbra dell'olivo. Le conseguenze delle infezioni sulle drupe sono il raggrinzimento del pericarpo e conseguente cascola precoce. Gli oli ottenuti dalla lavorazione di partite infette hanno raggiunto un'elevata acidità, fino 12 - 13° o superiori, variabile in funzione della percentuale d'infezione.

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia con nota n. 3917 del 19/01/2010, ha segnalato e relazionato in merito alla presenza e diffusione della lebbra delle olive sul territorio regionale.

In tale relazione si evidenzia che la diffusione abnorme della fitopatia dell'olivo è favorita dalle particolari condizioni climatiche che si sono verificate negli ultimi anni e in particolare nel corso dell'annata agraria del 2010 (precipitazioni del mese di novembre 2010 con circa 150 millimetri in cinque ore), nonché dalle tecniche agronomiche attuate nelle zone interessate al fenomeno e alle dimensioni delle piante che contribuiscono a elevare ulteriormente il tasso di umidità e, soprattutto nelle fasce basse, limitano la circolazione dell'aria e la penetrazione della luce.

Insufficienti sono state le azioni di controllo del patogeno, perché l'unico agrofarmaco registrato sull'olivo, ma dotato di scarsa efficacia, è il rame nelle sue diverse formulazioni. Gli olivicoltori, pur avendo eseguito frequenti trattamenti con tali prodotti nella precedente annata, non hanno riscontrato un apprezzabile miglioramento della situazione fitosanitaria.

Nella stessa relazione sono riportate le strategie di difesa integrata che consentono di contenere le infezioni della "lebbra dell'olivo", utilizzando metodi che possono impedire, contenere e controllare il parassita. Le misure fitoiatriche da adottare sono:

1) Agronomiche: maggiore areazione della chioma, distruzione del materiale infetto e migliorare i sistemi di raccolta;
2) Chimiche: allo stato attuale può essere eseguito con prodotti rameici con le sue diverse formulazioni commerciali, che può dare maggiore efficacia se integrata con lotta agronomica.

Il servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in seguito alla segnalazione del suddetto Ufficio Osservatorio Fitosanitario, degli operatori agricoli e delle Organizzazioni di categoria, ha attivato i necessari accertamenti tramite gli Uffici periferici al fine di verificare gli effetti della fitopatia sulla produzione olivicola e l'individuazione delle aree maggiormente interessate.

Dai risultati degli accertamenti e indagini sul territorio, nei centri di raccolta e lavorazione delle olive, è emerso che il fattore di crisi è stato il basso prezzo a causa della scadente qualità dell'olio (acidità alta) ottenuto con olive infette. I territori che hanno subito i maggiori danni dalla fitopatia sono gli interi territori delle province di Brindisi e Lecce, dove la coltivazione dell'olivo rappresenta circa il 53% della Superficie Agricola Utilizzata e, pertanto, di notevole impatto sul tessuto economico del territorio.

Come si rileva dalla tabella di seguito riportata, gli accertamenti hanno evidenziato una notevole riduzione di prezzo, in media € 18,63 a quintale nell'anno 2010, rispetto a un prezzo medio del triennio precedente, pari a € 28,82 al quintale.

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	VALORE PRODUZIONE ORDINARIA TRIENNIO PRECEDENTE (anni 2007-2008-2009)			VALORE PRODUZIONE AL RACCOLTO (anno evento calamitoso 2010)			Incidenza Danno %
			Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €	Produzione 2010 q.li	Prezzo €/ql (al raccolto)	P.L.V. residua €	
Oliveto	152.263	28,62	4.357.767,06	32,25	140.537.987,69	4.698.400,00	18,63	87.531.192,00	37,72
TOTALE	**152.263**		**4.357.767,06**		**140.537.987,69**	**4.698.400,00**		**87.531.192,00**	**37,72**

Dalla suddetta tabella, inoltre, si rileva che a fronte di una produzione di olive poco superiore alla media, dovuta all'alternanza di produzione che caratterizza questa coltura, il prezzo è stato così basso che ha determinato nell'anno 2010 un calo di produzione lorda vendibile rispetto alla media del triennio precedente (2007-2009) pari a € 53.006.795,69, che in termini relativi rappresenta un danno economico delle imprese agricole pari al 37,72%.

Tutto ciò premesso si propone

- Di determinare come aree danneggiate dall'eccezionale attacco di lebbra dell'olivo (Colletotrichum gloeosporioides) per l'anno 2010 le aree delle sotto elencate province del territorio regionale:
  - Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale;
  - Provincia di Lecce: intero territorio provinciale.
- Di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie Forestali l'intervento straordinario per la crisi del settore olivicolo nelle province di Brindisi e Lecce, al fine di compensare il danno arrecato dagli attacchi della "lebbra dell'olivo", verificatesi in conseguenza dell'anomalo andamento stagionale.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di determinare come aree danneggiate dall'eccezionale attacco di "lebbra dell'olivo" (Colletotrichum gloeosporioides) per l'anno 2010 le aree delle sotto elencate province del territorio regionale:
  - Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale;
  - Provincia di Lecce: intero territorio provinciale.

- di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie Forestali l'intervento straordinario per la crisi del settore olivicolo nelle province di Brindisi e Lecce, al fine di compensare il danno arrecato dagli attacchi della "lebbra dell'olivo",

verificatesi in conseguenza dell'anomalo andamento stagionale;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/04/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 334

Legge regionale n. 33/2006 " Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti " art. 4 - Approvazione Protocollo d'intesa e Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per l'istituzione dell' "Osservatorio del sistema sportivo regionale".

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Maria CAMPESE, sulla base della proposta formulata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

La L. R. 33/06 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti" all'art. 4 prevede che la Regione, eserciti le funzioni di "Osservatorio del sistema sportivo regionale" in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a), relative: all'organizzazione, promozione e coordinamento di attività di monitoraggio, studi e ricerche, convegni, seminari, costituzione di banche dati e reti informative nel settore dello sport, mediante la raccolta di informazioni e dati, anche in collaborazione con gli enti locali, il CONI, il CIP, le federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e altri enti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo o della ricerca statistica, al fine di perseguire una puntuale conoscenza della domanda e dell'offerta di sport e una costante informazione agli enti e agli operatori del settore curandone la divulgazione e la messa in rete.

La scadenza del Programma triennale regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi 2008-2010, predisposto in attuazione della legge regionale 33/2006, ha reso necessaria l´attivazione, da parte dell'Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti, di un percorso di concertazione e di confronto con tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale attraverso il nuovo programma triennale di intervento 2011-2013.

Tale percorso di programmazione partecipata, che ha avuto inizio il 28 giugno u.s. ed è proseguito fino al 22 gennaio c.a., data nella quale si è svolto il convegno conclusivo a carattere regionale, ha consentito di conoscere e approfondire esigenze, esperienze, richieste e proposte, nonché di aumentare e qualificare gli spazi di confronto e di elaborazione di strategie di intervento di più ampio respiro, ma, soprattutto, ha messo in evidenza l'esigenza di dotarsi di uno strumento conoscitivo, quale "l'Osservatorio del sistema sportivo regionale", necessario per disporre di approfondite informazioni sul sistema sportivo regionale, al fine di costituire un valido supporto per le attività di programmazione ed una puntuale risposta alle istanze informative dei cittadini.

La programmazione degli interventi regionali in materia di sport, inoltre, deve essere supportata non solo da un'adeguata conoscenza degli impianti, delle società sportive, dei praticanti e degli operatori del settore, ma anche da un'adeguata analisi della domanda latente di sport rispetto a quella attiva, che faccia emergere le limitazioni ovvero le potenzialità legate a determinate caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche e culturali del nostro territorio. Infatti, se si vuole rappresentare l'offerta sportiva nel suo insieme, non si può prescindere dall'aspetto organizzativo e gestionale che costituisce, insieme a quello impiantistico, uno dei due sottosistemi dell'offerta sportiva.

In data 17/2/2011 (prot. n. AOO_057_456) l'ARTI -Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione -ha inviato all'Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport una proposta progettuale per l'avvio e lo start up dell' "Osservatorio del sistema sportivo regionale", finalizzato alla conoscenza della realtà sportiva regionale attraverso anche la costituzione di una banca

dati, necessaria per sistematizzare quelle informazioni utili alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sportive regionali.

L' "ARTI"-Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione è stata istituita con la L. R. n.1 del 7/1/2004 quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia che, con la sua attività, si inserisce nella strategia di sviluppo della Regione Puglia basata sul ruolo della Ricerca e dell'Innovazione nei differenti campi di intervento, ed è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione nei processi di pianificazione e sistematizzazione degli interventi regionali in concertazione con gli attori tecnologici e scientifici pubblici e privati della Puglia.

La proposta progettuale presentata dall'ARTI relativa all'organizzazione dell' "Osservatorio del sistema sportivo regionale", da realizzarsi nel triennio 2011-2013, prevede:

- Il monitoraggio della domanda e dell´offerta di sport;
- l'organizzazione e il coordinamento di studi e ricerche sullo sport;
- l'analisi, la qualificazione e l'implementazione degli spazi sportivi;
- la promozione delle attività e delle manifestazioni sportive;
- lo sviluppo delle competenze del settore;
- la realizzazione del logo e del portale "Pugliasportiva", accessibile e consultabile anche da parte di soggetti disabili;
- la redazione di un report annuale riepilogativo delle attività svolte, dei risultati conseguiti, degli obiettivi raggiunti nonché delle criticità riscontrate, con eventuali proposte e osservazioni.

In particolare, le attività da realizzare nel corso del primo anno, riferite ad un periodo di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e ARTI, sono state articolate nelle seguenti macrovoci:

Attività 0: Gestione delle attività

Attività A: Ricognizione impiantistica sportiva

Attività B: Impostazione metodologica dell'attività di ricognizione dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale

Attività C: Studi e ricerche

Attività D: Progettazione e realizzazione del portale Pugliasportiva

Attività E: Sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport

L'ambito d'intervento riguarda dunque specificamente l'attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 33/2006 e, in particolar modo:

~ il coordinamento degli interventi per la cultura dello sport e di tutte le attività motorie in tutte le variegate molteplici espressioni, favorendone l'integrazione con interventi relativi alle politiche educative, formative, culturali, ambientali, sanitarie, alla promozione dell'associazionismo e miranti all'inclusione sociale e alle politiche sociali in genere;

~ un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in un ambiente sicuro e sano;

~ il miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti e il loro pieno utilizzo;

A riguardo, e in considerazione della particolare tipologia di attività da organizzare e gestire all'interno dell'Osservatorio in questione, è bene sottolineare che è stata attivata, a cura del Servizio Sport per Tutti, la procedura per il conferimento di due Unità Operative per consolidare la dotazione di risorse umane all'interno del medesimo Servizio che, purtroppo, ha avuto esito negativo per mancanza di istanze. Ciò motiva ulteriormente l'attivazione di un protocollo d'intesa con l'ARTI, quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, in possesso delle competenze tecnico-scientifiche e tecnico-professionali, necessarie e specifiche per la realizzazione dell'Osservatorio.

Per l'attuazione di tali attività sarà sottoscritta, inoltre, apposita convenzione tra la Regione Puglia -Servizio Sport per Tutti dell'Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport e l'A.R.T.I. - Puglia, nella quale saranno definiti costi, finalità, tempi, modalità d'attuazione e verifica delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Pertanto, in considerazione dell'importanza che assume l'istituzione dell' "Osservatorio del sistema sportivo regionale" per favorire la programmazione, la gestione e la valutazione delle politiche

sportive regionali, nonché per rilanciare l'azione della Regione Puglia sulla materia, anche attraverso l'implementazione di un portale che connetta il mondo delle sport nelle sue molteplici espressioni, al fine di conseguire una più qualificata attuazione di quanto previsto dalla L.R. 33/2006, si propone alla Giunta:

a) di approvare lo schema del protocollo d'intesa per il triennio 2011-2013 tra l'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport e la Direzione dell' ARTI -Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per l'avvio e lo start up dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale;
b) di approvare lo schema della convenzione con l'ARTI-Puglia per la realizzazione della proposta progettuale sopra indicata che, in allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento, attesa la disponibilità finanziaria di € 285.000,00 sul capitolo di bilancio n. 861020, esercizio finanziario 2011.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 285.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al Cap. 861020, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione 2011. Al relativo impegno di spesa di € 285.000,00 provvederà la Dirigente del Servizio Sport per Tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 33/2006, lo schema del protocollo d'intesa per il triennio 2011-2013 tra la Regione Puglia -Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport e l' ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare, ai sensi dell'art.4 della legge regionale n. 33/2006, lo schema della convenzione e l'annessa proposta progettuale tra la Regione Puglia, Servizio Sport per Tutti dell'Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport e l' ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare la spesa complessiva di € 285.000,00 a valere sulle risorse di cui al capitolo 861020, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2011;

5. di demandare alla Dirigente del Servizio Sport per Tutti l'adozione del relativo provvedimento di impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario, nonché dei successivi atti di liquidazione del contributo, secondo le modalità e nei termini indicati nella convenzione allegata al presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ARTI Puglia

Regione Puglia
Assessorato Risorse Umane,
Semplificazione e Sport

Allegato A - DGR n. _____del _____

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **Regione Puglia - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport,** con sede in Via Celso Ulpiani, 10 - Bari, (CF 80017210727) rappresentato dall'Assessora Maria Campese

E

l' Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - **ARTI** (in seguito "ARTI"**)** con sede in Valenzano (BA) S.P. per Casamassima, km 3 (CF 06365770723) legalmente rappresentata dalla Presidente Prof.ssa Giuliana Trisorio Liuzzi

VISTO

- la Legge Regionale 33/06, recante "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti", in cui si riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale;

- l'art. 4 della Legge Regionale 33/06, per cui la Regione Puglia si impegna ad esercitare le funzioni di "Osservatorio del sistema sportivo regionale" in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) (organizzazione, promozione e coordinamento di attività di monitoraggio, studi e ricerche, convegni e seminari, costituzione di banche dati e reti informative nel settore dello sport);

- la L. R. n.1 del 7/1/2004 di istituzione dell'"ARTI" quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione che opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione, allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili, in concertazione con gli attori tecnologici e scientifici pubblici e privati della Puglia;

PREMESSO CHE

L'ambito d'intervento riguarda l'attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 33/2006 e, in particolar modo:

- il coordinamento degli interventi per la cultura dello sport e di tutte le attività motorie in tutte le variegate molteplici espressioni, favorendone l'integrazione con interventi relativi alle politiche educative, formative, culturali, ambientali, sanitarie, alla promozione dell'associazionismo e miranti all'inclusione sociale e alle politiche sociali in genere;
- un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in un ambiente sicuro e sano;
- il miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti e il loro pieno utilizzo;
- la tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva attraverso forme di coordinamento delle funzioni sanitarie riguardanti la pratica sportiva agonistica e non agonistica istituendo il libretto sanitario dello sportivo.

CONSIDERATO

Che la scadenza del Programma triennale regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi 2008-2010, predisposto in attuazione della legge regionale 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per Tutti" , ha reso necessaria l´attivazione di un percorso di concertazione e di confronto con tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale attraverso il nuovo programma triennale di intervento 2011-2013.

Che gli esiti delle attività sportive realizzate nel triennio 2008-2010 e dei risultati scaturiti dal confronto con la Consulta regionale dello Sport, dai Forum e dai Seminari provinciali organizzati dall'Assessorato allo Sport – Servizio Sport per Tutti della Regione Puglia in tutte le province pugliesi, nel periodo tra giugno e dicembre 2010, hanno messo in evidenza l'importanza di attivare l'"Osservatorio del sistema sportivo regionale" al fine di acquisire e sistematizzare in una banca dati tutte quelle informazioni necessarie alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sportive regionali.

Che l'ARTI - Puglia, con la sua attività si inserisce nella strategia di sviluppo della Regione Puglia, basata sul ruolo della Ricerca e dell'Innovazione nei differenti campi di intervento, ed è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione nei processi di pianificazione e sistematizzazione degli interventi regionali.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Di affidare ad ARTI Puglia, l'avvio e lo start up dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale attraverso la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport e la Direzione dell' ARTI Puglia per il triennio 2011-2013. Allo scopo:

ARTI Puglia si impegna a:

a. Progettare e programmare l'intervento di start up per la realizzazione dell'"Osservatorio

del sistema sportivo regionale" finalizzato alla conoscenza della realtà sportiva regionale attraverso anche la costituzione di una banca dati necessaria per sistematizzare quelle informazioni necessarie alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sportive regionali;

b. Realizzare le attività proprie dell'Osservatorio e, in particolare:

- il monitoraggio della domanda e dell´offerta di sport;
- l'organizzazione e il coordinamento di studi e ricerche sullo sport;
- l'analisi, la qualificazione e l'implementazione degli spazi sportivi;
- la promozione delle attività e delle manifestazioni sportive;
- lo sviluppo delle competenze del settore;

c. realizzare il logo ed il portale "Pugliasportiva", accessibile e consultabile anche da parte di soggetti disabili

d. produrre un report annuale riepilogativo delle attività svolte, dei risultati conseguiti, degli obiettivi raggiunti nonché delle criticità riscontrate, con eventuali proposte e osservazioni, da inviare al Servizio Sport per Tutti dell' Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport della Regione Puglia.

La Regione Puglia - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport si impegna a:

a. valutare la coerenza delle attività svolte sulla base delle finalità previste dall'art. 1 e dall'art. 4 (commi 1 e 2) della L. R. 33/06, procedendo alla stipula congiunta dell'apposita convenzione annuale e la conseguente erogazione del relativo finanziamento, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.;

b. monitorare e verificare periodicamente, tramite la costituzione di un "comitato di monitoraggio":

- la realizzazione delle attività programmate e l'efficacia delle metodologie di ricerca e di studio utilizzate;
- l'efficacia del portale quale mezzo di diffusione e scambio delle informazioni tra l'Amministrazione regionale e i soggetti pubblici e privati che gravitano intorno al mondo dello sport e delle attività motorie.

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale e l'attuazione di quanto ivi previsto avverrà mediante stipula di specifiche convenzioni annuali che individueranno gli obiettivi e le attività da realizzare negli esercizi di riferimento e le risorse economiche correlate.
Il presente Protocollo potrà essere rinnovato previa verifica congiunta degli Enti sottoscrittori.

Bari, lì

Per la Regione Puglia Assessorato Risorse umane, Semplificazione e Sport	Per ARTI Puglia
L' Assessora Ing. Maria Campese	Il Presidente Prof.ssa Giuliana Trisorio Liuzzi

ARTI Puglia

Regione Puglia
Assessorato Risorse Umane,
Semplificazione e Sport
Servizio Sport per Tutti

Allegato B - DGR n. _____del _____

CONVENZIONE

TRA

La **Regione Puglia - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport - Servizio Sport per Tutti** con sede in Corso Sonnino, 177 - Bari, (CF 80017210727) rappresentato dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, dott.ssa Maria Grazia Donno

E

l' Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - **ARTI** (in seguito "ARTI"**)** con sede in Valenzano (BA) S.P. per Casamassima, km 3 (CF 06365770723) legalmente rappresentata dalla Presidente prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi

VISTO

- la Legge Regionale 33/06, recante "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti", in cui si riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale;

- l'art. 4 della Legge Regionale 33/06, per cui la Regione Puglia si impegna ad esercitare le funzioni di "Osservatorio del sistema sportivo regionale" in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) (organizzazione, promozione e coordinamento di attività di monitoraggio, studi e ricerche, convegni e seminari, costituzione di banche dati e reti informative nel settore dello sport);

- la L. R. n.1 del 7/1/2004 di istituzione dell'"ARTI" quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione che opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione, allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili, in concertazione con gli attori tecnologici e scientifici pubblici e privati della Puglia;

PREMESSO CHE

L'ambito d'intervento riguarda l'attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 33/2006 e, in particolar modo:

- il coordinamento degli interventi per la cultura dello sport e di tutte le attività motorie in tutte le variegate molteplici espressioni, favorendone l'integrazione con interventi relativi alle politiche educative, formative, culturali, ambientali, sanitarie, alla promozione dell'associazionismo e miranti all'inclusione sociale e alle politiche sociali in genere;
- un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in un ambiente sicuro e sano;
- il miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti e il loro pieno utilizzo;
- la tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva attraverso forme di coordinamento delle funzioni sanitarie riguardanti la pratica sportiva agonistica e non agonistica istituendo il libretto sanitario dello sportivo.

CONSIDERATO

Che la scadenza del Programma triennale regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi 2008-2010, predisposto in attuazione della legge regionale 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per Tutti" , ha reso necessaria l´attivazione di un percorso di concertazione e di confronto con tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale attraverso il nuovo programma triennale di intervento 2011-2013.

Che gli esiti delle attività sportive realizzate nel triennio 2008-2010 e dei risultati scaturiti dal confronto con la Consulta regionale dello Sport, dai Forum e dai Seminari provinciali organizzati dall'Assessorato allo Sport – Servizio Sport per Tutti della Regione Puglia in tutte le province pugliesi, nel periodo tra giugno e dicembre 2010, hanno messo in evidenza l'"Osservatorio del sistema sportivo regionale" al fine di acquisire e sistematizzare in una banca dati tutte quelle informazioni necessarie alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sportive regionali.

Che l'ARTI Puglia, con la sua attività si inserisce nella strategia di sviluppo della Regione Puglia, basata sul ruolo della Ricerca e dell'Innovazione nei differenti campi di intervento, ed è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione nei processi di pianificazione e sistematizzazione degli interventi regionali.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Valore delle premesse e parte introduttiva)

Quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La Regione affida ad ARTI, che accetta, le attività di seguito sintetizzate:

a. Progettare e programmare l'intervento di start up per la realizzazione dell'"Osservatorio del sistema sportivo regionale" finalizzato alla conoscenza della realtà sportiva regionale attraverso anche la costituzione di una banca dati necessaria per sistematizzare quelle

informazioni necessarie alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sportive regionali;

b. Realizzare le attività proprie dell'Osservatorio e, in particolare:

- il monitoraggio della domanda e dell´offerta di sport;
- l'organizzazione e il coordinamento di studi e ricerche sullo sport;
- l'analisi, la qualificazione e l'implementazione degli spazi sportivi;
- la promozione delle attività e delle manifestazioni sportive;
- lo sviluppo delle competenze del settore;

c. realizzare il logo ed il portale "Pugliasportiva", accessibile e consultabile anche da parte di soggetti disabili

Le attività succitate sono dettagliate nell'Allegato tecnico-descrittivo delle modalità di esecuzione (**Allegato 1**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 3

(Durata)

La presente convenzione ha durata di dodici mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

ART. 4

(Modalità di esecuzione)

L' Osservatorio del sistema sportivo regionale avrà sede tecnica presso il Servizio Sport per Tutti, Corso Sonnino, 177 – Bari.

Per l'espletamento delle attività previste dalla seguente convenzione, l'ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di collaboratori esterni, società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. 15/08.

L'ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

L'ARTI parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

In ogni caso, l'ARTI presenterà alla Regione:

a) relazione semestrale di monitoraggio intermedio sull'attività svolta;

b) entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati le attività svolte e i risultati conseguiti.

ART. 5

(Comitato di Monitoraggio)

Ai fini del monitoraggio e della vigilanza sulla corretta attuazione della presente convenzione è istituito un Comitato di Monitoraggio composto, per la Regione Puglia, dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, che lo presiede, da un funzionario amministrativo regionale appositamente

incaricato nonché, per l'ARTI, dal coordinatore di cui al presente incarico, che funge, inoltre, da responsabile unico del procedimento per le funzioni previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999.

In particolare, il Comitato di Monitoraggio avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione ed affidate all'ARTI. Il Comitato, a tal fine, monitorerà l'impiego efficiente dei contributi che la Regione stessa erogherà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi supportati dall'ARTI nel perseguimento delle suddette finalità.

Al Comitato di Monitoraggio sono affidati specificatamente i compiti di:

a) assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI;

b) effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;

c) valutare la relazione semestrale di monitoraggio intermedio di cui al precedente art. 4, punto a), verificando il raggiungimento dei risultati parziali di progetto;

d) valutare la relazione finale di progetto, verificando la realizzazione delle attività previste ed il raggiungimento dei risultati previsti;

e) proporre, in base agli aggiornamenti ed alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dall'ARTI, modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle attività e delle risorse finanziarie;

f) approvare variazioni sostanziali alle modalità tecniche di esecuzione di cui all'Allegato 1.

Il Comitato di Monitoraggio si riunisce con cadenza bimestrale, e, comunque, tutte le volte che ne faccia richiesta il Dirigente del Servizio Sport per Tutti. Ai componenti del Comitato non compete compenso professionale.

ART. 6

(Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività delineate all'art. 2, la Regione trasferirà all'ARTI fondi pari a complessivi € 285.000,00 (duecentottantacinquemila/00).

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché dell'applicazione di quanto previsto all'art. 22 della L.R. 15/2008.

La Regione provvederà a trasferire ad ARTI i fondi previsti per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione secondo le seguenti modalità:

a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 40% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;

b) una seconda quota, pari al 40% del finanziamento complessivo, a seguito di approvazione, da parte del Comitato di Monitoraggio di cui al precedente art. 5, della relazione di monitoraggio semestrale intermedio predisposta da ARTI;

c) erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del progetto ed all'approvazione, da parte del Comitato di Monitoraggio di cui al precedente art. 5, della relazione finale di progetto.

ART. 7

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione della attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso quest'ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dall'ARTI.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'ARTI si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art. 2.

Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.

L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 8

(Verifiche e poteri ispettivi)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.

ART. 9

(Recesso. Revoca della contribuzione finanziaria)

Alla Regione Puglia è riservata la facoltà di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno giorni trenta. In tal caso la Regione Puglia dovrà riconoscere ad ARTI unicamente le spese sostenute sino alla data di conclusione anticipata delle attività.

Alla Regione Puglia è riservato inoltre il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui l'ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente

convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.

Nel caso di revoca l'ARTI è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'ARTI tutti gli oneri relativi.

È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

ART. 10

(Clausola sociale)

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte dell'ARTI, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dall'ARTI e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'ARTI sia stata definitivamente accertata:

a) dalla Regione Puglia;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ART. 11

(Risoluzione della convenzione)

Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 Del Codice Civile.

ART. 12

(Foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 13

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART.14

(Oneri fiscali, spese contrattuali)

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Regione Puglia	Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Assessorato allo Sport	
La Dirigente del Servizio Sport per Tutti	Il Presidente
Dott.ssa Maria Grazia Donno	Prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi
_____	_____

Allegato 1 - Convenzione Regione Puglia-ARTI

Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale

Descrizione delle Attività

Indice

Introduzione.....
1. Descrizione delle attività.....
2. Tipologia dei costi.....
3. Specificazione dei costi.....
4. Cronoprogramma .....

Introduzione

L'"Osservatorio del sistema sportivo regionale", istituito con legge regionale n.33 del 2006, ha la funzione di favorire la conoscenza della realtà sportiva regionale attraverso:

- il monitoraggio della domanda e dell´offerta di sport;
- l'organizzazione e il coordinamento di studi e ricerche sullo sport;
- l'analisi, la qualificazione e l'implementazione degli spazi sportivi;
- la promozione delle attività e delle manifestazioni sportive;
- lo sviluppo delle competenze del settore.

I risultati delle attività dell´Osservatorio, in accordo con gli Enti Locali e gli attori coinvolti nelle tematiche di settore, concorrono alla definizione della programmazione regionale in materia di:

- ✓ impiantistica, al fine di ampliare e qualificare il patrimonio impiantistico
- ✓ promozione delle attività e delle manifestazioni sportive
- ✓ sostegno a progetti di valenza regionale dell´associazionismo sportivo e ricreativo
- ✓ formazione e qualificazione degli operatori.

Queste attività sono funzionali alla *mission* della Regione Puglia nel settore dello Sport, tesa a creare le condizioni affinché tutti/e possano svolgere l´attività motoria e sportiva per il benessere della propria salute in luoghi sani e sicuri e con l´aiuto di operatori adeguatamente preparati.

Nell'ambito dell'Osservatorio sono previste le seguenti attività:

- realizzazione del portale Pugliasportiva.it (contenente una banca dati degli impianti sportivi; dati e statistiche, i risultati delle attività di ricerca e studio);
- attività di sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport;
- realizzazione di studi e ricerche.

Di seguito si riporta la descrizione dettagliata delle attività che saranno sviluppate dall'Osservatorio del sistema sportivo regionale, che d'ora in poi sarà denominato "Osservatorio del sistema sportivo regionale", riferite ad un periodo di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra ARTI e la Regione Puglia — Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport — Servizio Sport per Tutti e, quindi, presumibilmente, per il periodo Marzo 2011-Febbraio 2012.

1. Descrizione delle attività

Attività 0. Gestione delle attività	
Descrizione:	La gestione comprende le seguenti attività: a) coordinamento generale delle attività e delle risorse umane interne ed esterne destinate al progetto; b) gestione amministrativa del progetto; c) gestione del flusso di informazioni tra le risorse umane interne ed esterne; d) interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI; e) rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività oggetto dell'incarico per quello che riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi; f) coordinamento delle attività di creazione dell'immagine coordinata (logo dell'iniziativa e sue declinazioni sui materiali promozionali e sul portale).
Obiettivi:	Obiettivo dell'attività è garantire l'efficace gestione delle attività per quello che riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari e di immagine dello stesso ed una comunicazione adeguata con la Regione Puglia, onde evidenziare il grado di avanzamento delle attività ed eventuali problemi e scostamenti rispetto alla pianificazione delle attività adottate (tempi, modi, costi) e consentire una tempestiva adozione di soluzioni adeguate.
Risultati attesi:	• Rapporti periodici informativi • Predisposizione del logo e delle declinazioni grafiche

Attività A. Ricognizione impiantistica sportiva	
Descrizione:	L'attività prevede una preliminare fase di analisi e studio sugli aspetti tecnico- metodologici legati alla ricognizione delle informazioni riguardanti l'impiantistica sportiva e delle fonti informative ufficiali esistenti. L'attività di ricognizione sarà così articolata: a) individuazione dei soggetti (province, comuni, istituti scolastici,…) da consultare per il reperimento delle informazioni riguardanti gli impianti sportivi; b) predisposizione della Scheda di rilevamento degli Impianti che dovrà contenere tutte le informazioni utili alla descrizione dell'impianto stesso; c) attività di somministrazione della scheda ai soggetti precedentemente individuati e, ove necessario, di accompagnamento alla compilazione; d) elaborazione delle informazioni che verranno presentate in forma sintetica attraverso tavole generali e specifiche relative alle caratteristiche

	dei complessi, degli impianti sportivi e degli spazi di attività sportiva; e) elaborazione di indicatori sintetici attraverso i quali esprimere l'adeguatezza quantitativa e qualitativa degli impianti sportivi rispetto alla domanda sportiva espressa, sia a livello territoriale sia rispetto alla tipologia di disciplina sportiva, nonché rispetto ai servizi offerti ed alle professionalità utilizzate.
Obiettivi:	L'attività permetterà di dotare la Regione Puglia di una metodologia di lavoro per la ricognizione di dati e informazioni riguardanti gli impianti sportivi, oltre a fornire alla Regione Puglia un quadro sulla situazione di tali impianti al fine di ampliarne e qualificarne il patrimonio e gettare le basi per approfondire successivamente tutti quegli aspetti legati alla qualità dei servizi offerti.
Risultati attesi:	• Predisposizione di un database contenente le informazioni, dati e statistiche riguardanti gli impianti sportivi presenti sul territorio regionale. • Predisposizione di un report di sintesi del sistema di impiantistica sportiva presente in Puglia.

Attività B. Impostazione metodologica dell'attività di ricognizione dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale	
Descrizione:	Tale attività si articolerà nei seguenti punti: a) ricognizione delle diverse fonti informative esistenti a livello nazionale e regionale sulla domanda di attività sportiva; b) predisposizione di una scheda sintetica da somministrare ad Associazioni e società sportive al fine di rilevare informazioni concernenti l'offerta e la domanda sportiva; c) identificazione di indicatori di sintesi per la descrizione del sistema sportivo regionale .
Obiettivi:	L'obiettivo dell'attività è quello di fornire alla Regione Puglia una metodologia di rilevazione delle informazioni al fine di fornire una descrizione analitica dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale
Risultati attesi:	• Scheda di rilevazione per le società ed associazioni sportive • Identificazione della metodologia per la descrizione del sistema sportivo regionale

Attività C. Studi e ricerche	
Descrizione:	Predisposizione di analisi e ricerche nelle seguenti aree tematiche: a) analisi delle professioni dello sport e fabbisogni formativi provenienti dal mondo dello sport;

	b) analisi degli effetti benefici sulla salute prodotti dalla pratica sportiva c) disabilità e sport.
Obiettivi:	a) Migliorare la conoscenza del territorio regionale nell'ambito della "Domanda inespressa" di attività sportiva ovvero nell'ambito dei bisogni conclamati in termini di fabbisogni formativi e delle buone pratiche esistenti sul territorio pugliese. b) permettere il sostegno ad iniziative di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo di livello regionale, finalizzate ad una maggiore qualificazione dei servizi e sistematicità degli interventi ; c) incentivare attività volte alla qualificazione dei propri operatori finalizzate, in particolar modo, alla sicurezza e alla tutela della salute dei praticanti
Risultati attesi:	• Organizzazione dell'attività di analisi e studio e identificazione dei temi specifici che saranno oggetto di studio

Attività D. Progettazione e realizzazione del portale PugliaSportiva	
Descrizione:	L'attività prevede la progettazione e realizzazione del portale PugliaSportiva. Il portale dovrà essere strutturato in modo da garantire l'accesso e l'utilizzo da parte delle persone con diverse abilità. Il portale includerà: - banche dati degli impianti ed associazioni sportive del territorio regionale consultabili per tipologia ed area geografica; - area informativa speciale su itinerari ed aree attrezzate per la pratica degli sport all'aria aperta e informazioni di dettaglio sugli impianti accessibili a persone con disabilità, sulle associazioni operanti in tale ambito e sugli sport praticabili; - sezione contenente documenti relativi alla normativa esistente, linee guida , bandi e modulistica; - attività e manifestazioni sportive in ordine cronologico, in programma sul territorio regionale, con link ai programmi delle manifestazioni sportive principali previste in tutta Italia.
Obiettivi:	L'attività è finalizzata a favorire la sistematizzazione e diffusione delle informazioni di dettaglio rilevate dall'attività di ricognizione, la consultazione semplificata da parte di differenti soggetti.
Risultati attesi:	• Individuazione, selezione e razionalizzazione dei contenuti del portale • Progettazione e realizzazione del portale

Attività E. Sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport	
Descrizione:	Tale attività è finalizzata alla promozione e sensibilizzazione della cultura dello sport, attraverso l'organizzazione di eventi di promozione dei risultati delle ricerche svolte. Sarà prevista l'organizzazione di giornate seminariali di formazione destinate ai tecnici degli enti locali sugli strumenti di valutazione sui modelli per la gestione ottimale degli impianti. Saranno inoltre da prevedere eventi di maggior impatto mediatico, in grado di coinvolgere un pubblico più ampio che ricomprenda anche le associazioni sportive e i loro iscritti; tra questi: • un happening regionale di presentazione dei principali risultati dell'Osservatorio, da calendarizzare al termine delle azioni, nel quale coinvolgere anche stelle pugliesi di alcuni sport in qualità di testimonial;

	• un convegno su una tematica che sarà identificata sulla base delle esigenze e criticità emerse nell'ambito dell'attività conoscitiva; • una conferenza stampa di presentazione del portale PugliaSportiva.
Obiettivi:	Tali attività sono finalizzate a portare a conoscenza di soggetti specifici, come enti locali e associazioni sportive, i risultati delle attività di analisi e ricerca. Le giornate seminariali hanno lo scopo di fornire ai tecnici degli enti locali strumenti di valutazione sui modelli per la gestione ottimale dell'impiantistica sportiva. Gli eventi rivolti ad un pubblico più ampio hanno per obiettivo quello di amplificare i contenuti della programmazione regionale in materia di Sport dando evidenza alle opportunità offerte a chiunque voglia accostarsi alla pratica sportiva.

Risultati attesi:	• Giornate seminariali/Workshop
	• Convegno
	• Conferenza stampa di presentazione del portale
	• Happening sui risultati dell'Osservatorio
	• Promozione e divulgazione dei risultati dell'attività di ricerca (attività continua):
	  • Impostazione e stampa della brochure descrittiva delle finalità dell'Osservatorio e della sua articolazione
	  • Impostazione grafica e stampa degli studi e ricerche
	  • Impostazione grafica e stampa dei materiali didattici per gli eventi di formazione

2. Tipologia dei costi

Le tipologie dei costi previsti sono relative a:

1) personale interno
Il gruppo di lavoro interno all'Agenzia prevede l'impegno delle seguenti risorse per il presidio delle seguenti funzioni:
- direzione, staff ed amministrazione
- coordinamento tecnico
- comunicazione
- sistema informativo;

2) personale esterno
Il gruppo di lavoro interno all'agenzia verrà integrato da personale esterno che presterà la propria opera in forza di rapporto coordinato e continuativo con attività da realizzarsi presso gli uffici dell'ARTI e/o della Regione Puglia;

3) consulenze specifiche per la realizzazione delle seguenti attività:
- realizzazione di analisi e studi;
- realizzazione e assistenza tecnica al portale.

Tali consulenze potranno essere affidate a persone fisiche e/o enti pubblici e privati;

4) servizi e forniture di materiali di consumo
Rientrano in questa voce i costi relativi a:
- servizi tecnico-organizzativi
- costi di grafica, stampa di materiali e attrezzature;

3. Specificazione dei costi

Tipologia di costo		
1) personale		€ 174.000
2) consulenze specifiche per la realizzazione di attività di analisi e studio e progettazione e realizzazione del portale		€ 65.000
3) servizi e forniture materiali di consumo		€ 46.000
Totale		**€ 285.000,00**

4. Cronoprogramma

Descrizione Attività/Azioni	2011											
	Mar11	Apr11	Mag11	Giu11	Lug11	Ago11	Set11	Ott11	Nov11	Dic11	Gen12	Feb12
O. Gestione delle attività												
A. Ricognizione impiantistica sportiva												
B. Impostazione metodologica dell'attività di ricognizione del sistema sportivo regionale												
C. Studi e ricerche												
D. Progettazione e realizzazione del portale PugliaSportiva												
E. Sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport												

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 336

Programma di incentivazione aumento orario LSU - Anno 2011.

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino verificata e confermata dal Responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione n.1191 del 25/05/2010 la Giunta regionale ha approvato la proroga della validità della DGR 1099/2009 limitatamente alla parte che consente l'aumento di utilizzo orario dei lsu impegnati in progetti presso gli Enti Utilizzatori, secondo le modalità già individuate nella delibera citata e nei limiti delle risorse già impegnate con D.D. 377/2009 e fino a concorrenza delle stesse, al fine di sostenere i progetti realizzati dai Comuni, a valere sulle risorse statali e del fondo sociale europeo a destinazione vincolata per le politiche attive del lavoro, la Regione Puglia provvede, alla erogazione di contributi finalizzati all'impiego dei lsu, elevando il tetto orario fino a un massimo di 36 ore settimanali;
- anche per l'anno in corso si intende prorogare tale attività estendendola a tutti i Comuni interessati consentendo agli Enti utilizzatori di presentare apposito progetto finalizzato, indicando le modalità e le ore di effettivo utilizzo dei lavoratori, a partire dalla data di approvazione del presente atto con validità fino al 31/12/2011 da sottoporre al parere della Commissione Regionale Politiche per il Lavoro o organismo suo delegato;
- l'importo integrativo da liquidare è al netto dell'IRAP,INAIL e altre maggiorazioni, e sarà corrisposto solo per le ore di effettiva presenza del lavoratore in utilizzo presso l' Ente e non sospeso dalle attività.
- all'erogazione degli incentivi in favore degli aventi diritto provvederà il Servizio Politiche del lavoro secondo l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza salvo integrazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Tutto ciò premesso l'Assessore dott.ssa Elena Gentile, relatore, propone che la Giunta Regionale:

- Prenda atto di quanto avanti esposto;
- Approvi e faccia propria il programma di incentivazione innanzi esposto;
- Incarichi il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Politiche attive per il lavoro della Regione Puglia, di concerto con la Commissione Regionale Politiche del Lavoro, di porre in essere gli atti conseguenziali alla presente deliberazione, ad intervenuta esecutività della stessa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria complessiva degli oneri previsti dal presente provvedimento ammonta a € 1.720.371,50 fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Al relativo impegno dovrà provvedere il dirigente del Servizio Lavoro con atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, su proposta del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento e di competenza della G.R. -ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98-propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento amministrativo e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di approvare il programma di incentivi proposto fino a concorrenza delle somme disponibili;

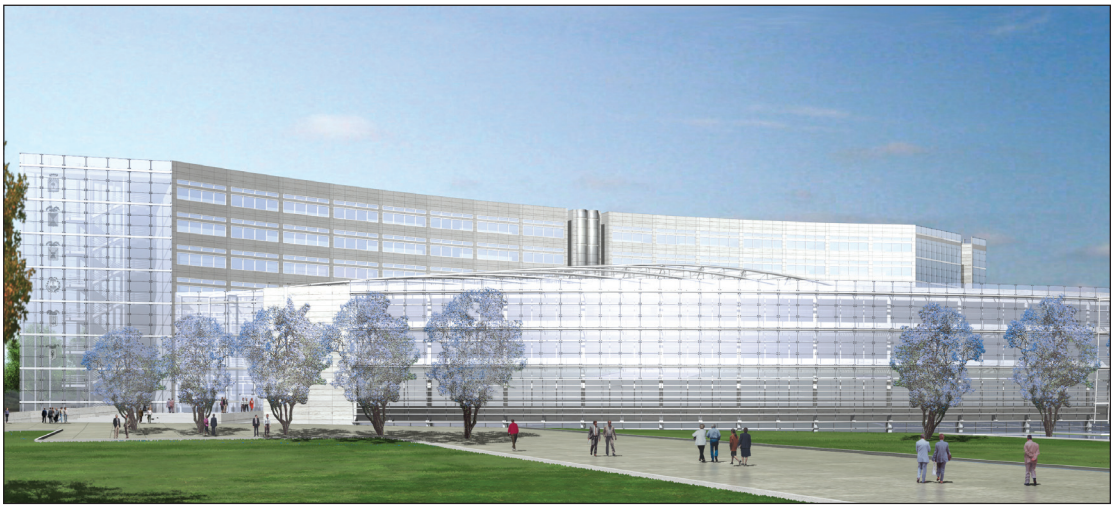
2) di incaricare il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Politiche Attive per il lavoro - dell'esecuzione di quanto previsto nel presente provvedimento;

3) di dare atto che ai successivi adempimenti si provvederà con appositi atti da adottare su parere della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro o Organismo suo delegato;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza